Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 166 « COL DUCE E PER IL DUCE » Mercoledì 13 Luglio 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 13 - Tel. 1-46 - 5-38 - Abbonamento: Anno L. 70 - sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 196 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 - Finanziarie, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2,50 - Ufficio Pubblicità: Milano, Via Prefettura 6, tel. 9-59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-233

Autarchia e bonifica

Non è senza profondo significato che, mentre perdura l'eco mondiale del Suo «discorso della trebbiatrice», il Duce decide la «Mostra delle bonifiche» in occasione del primo decennale della Legge Mussolini per la bonifica integrale (24 dicembre 1928 - VI). Dopo la Mostra del Tessile Nazionale; dopo la grande Mostra del Dopolavoro; dopo quella delle industrie estrattive, il Circo Massimo vedrà dunque l'esaltazione e la documentazione di un decennio di azione fascista in uno dei settori di maggiore rilievo per il potenziamento della Nazione: la bonifica.

Come opportunamente pone in evidenza il comunicato ufficiale relativo, la Mostra delle bonifiche è destinata ad illustrare, con le opere compiute ed i risultati raggiunti, il contributo portato dalla bonifica all'autarchia del Paese. Il 3 luglio ad Aprilia, dopo avere fatto crollare nella vergognosa smentita dei fatti la speculazione sulla fame del popolo italiano, il Duce ricordava che la redenzione dell'Agro, dopo venti secoli di abbandono, è stata opera eroica del Fascismo. Il richiamo solenne, fatto dinanzi al biondeggiare di un mare di spighe mature là dove imperava l'acquitrino e la morte, si integra oggi nel portare all'ordine del giorno della Nazione con la prossima Mostra e la contemporanea adunata a Roma dei bonificatori per celebrare il primo decennio di bonifica integrale. La bonifica dell'Agro Pontino si inquadra, in tal modo, con il suo rilievo magnifico, in tutta la azione vasta e complessa che da dieci anni, per volontà e sotto la guida del Duce, l'Italia di Mussolini svolge per conquistare terre alla palude ed alla malaria, segnando ogni anno nomi di vittorie in quella che Mussolini definiva «la guerra che preferiamo».

Se bonifica è conquista autarchica per eccellenza (ed è questo il punto da sottolineare oggi, in cui battaglia e vittoria del grano volute dal Duce ci hanno dato la fierezza del pane non elemosinato), se redenzione di terre dalla palude e consacrazione di esse al lavoro dei campi, significa apporto al primissimo ordine alla autosufficienza alimentare che è alla base di ogni indipendenza economica; la bonifica rivela un suo specialissimo ed importantissimo profilo di importanza come conquista autarchica, ove si considerino e si meditino attentamente gli elementi dai quali nasce, gli sviluppi che assume, i risultati che conquista nel quadro generale dell'economia nazionale.

Intanto (scrive Vittorio Maltese su «La Tribuna»), bonifica è conquista autarchica fatta al cento per cento con i nostri mezzi. «Si è parlato — diceva il 18 dicembre 1933 - XI il Duce nel Suo discorso ai coloni di Littoria — si è parlato di un «miracolo di Littoria». Non esistono miracoli: qui esiste il vostro lavoro, la vostra tenacia, la superba capacità dei nostri ingegneri e tecnici, la mia volontà e il risparmio del popolo italiano».

Questa bonifica integrale che, come ha detto il Duce, passerà alla Storia come la cosa più grande compiuta dal Regime, questa grandissima vittoria autarchica, è conquista tutta nostra, fatta con genio, con lavoro, con uomini e con denaro italiano. Prendendo atto, a denti stretti, che il popolo italiano avrà il suo pane, le demo-plutocrazie che già contavano di mettere l'Italia fascista con le spalle al muro nel settore alimentare, prendono anche atto che questo meraviglioso risultato, questa basilare indipendenza economica, è stata da noi conquistata proprio con quella azione autarchica che tante ire ha destato e desta all'Estero.

Secondo le demo-plutocrazie (e cioè secondo le cosidette grandi Nazioni ricche arrivate e sempre in agguato per strozzare economicamente le Nazioni cosidette povere), non soltanto si negava all'Italia la possibilità e l'opportunità di divenire un Paese industriale ed esportatore, basandosi sul mito delle cosidette leggi naturali (ristrettezza di mercato interno ed impossibilità di impiantare grandi produzioni di massa); non soltanto si voleva costringerci senza scampo a comprare all'Estero tutti i prodotti manufatti occorrenti al nostro consumo, ma si arrivava fino al punto da volere condannare l'Italia (Paese agricolo per eccellenza) a rassegnarsi alla rinunzia ad ogni produzione organizzata e moderna di grano e di carne, consigliandoci di fornirci di cereali e di bestiame all'Estero.

L'Italia nel desiderio della demo-plutocrazia, avrebbe dovuto contentarsi di una economia agricola quanto mai primitiva; di una economia pastorale: grano e carne (per non citare che i due elementi basilari dell'alimentazione) avremmo dovuto comprarli all'Estero. Con quali mezzi, non era detto; e non senza motivo: giacchè si voleva tenerci asserviti per fame, e si chiudevano perfino le porte alle nostre forze di lavoro. Questa infame teoria è stata spezzata da Mussolini: la bonifica integrale ci fa conquistare l'autosufficienza alimentare, e sulle terre redente trovano lavoro coloni che rimangono in Patria a fecondarne il suolo invece di emigrare per dare ricchezza e prosperità a terre straniere.

Questa è la meravigliosa conquista autarchica che sarà documentata, nel primo decennale della sua marcia vittoriosa, dalla Mostra delle bonifiche.

Vittorio Maltese

La Corporazione dell'abbigliamento

ROMA, 12.

Il 14 corr. si riunirà presso il Ministero delle Corporazioni la Corporazione dell'Abbigliamento per discutere i seguenti argomenti posti all'ordine del giorno: 1) Potenziamento e propaganda delle attività italiane della moda ed eventuale aggiornamento della vigente legislazione; 2) Attività dei consorzi costituiti nel settore dell'Abbigliamento; 3) Confezioni in serie per pubbliche amministrazioni e disciplina dei relativi appalti; 4) Disciplina del prezzo fisso delle vendite al minuto; 5) Eliminazione degli sprechi con particolare riguardo ai succedanei del cuoio e all'impiego dei tessuti nelle calzature; 6) Esami di domande di autorizzazione per impianti industriali; 7) Varie.

Il Duce in volo su un trimotore militare

Nuovo tipo d'aereo da caccia

ROMA, 12

Stamane il Duce, partito dall'Aeroporto di Guidonia alle ore 7.25, compiva un lungo volo di allenamento con un apparecchio trimotore da bombardamento, sorvolando la costa tirrenica e l'arcipelago pontino. Al ritorno, si dirigeva su Terracina e Littoria, riatterrando a Guidonia dopo circa due ore di volo.

Quivi assisteva ad alcune esperienze in volo di un nuovo tipo di apparecchio da caccia e rientrava poscia a Palazzo Venezia.

Baldur von Schirack ospite di Roma

Colloqui con Ciano e con Starace

ROMA, 12.

Il Capo delle formazioni giovanili tedesche Baldur von Schirack, si è recato a Palazzo Chigi, dove è stato ricevuto dal Ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano.

Baldur von Schirack è stato ricevuto nel Palazzo del Littorio dal Segretario del Partito, Comandante Generale della G.I.L., che lo ha trattenuto a lungo e cordiale colloquio, presenti il Capo e il Sottocapo di S. M. della G.I.L. e il Capo del Centro stranieri del Partito. Durante il colloquio stesso sono state esaminate le possibilità di una più intensa collaborazione fra le organizzazioni giovanili dei due Paesi.

Il Capo della gioventù hitleriana ha inoltre reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Questa mattina l'ospite ha visitato in forma privata i monumenti dell'Urbe e le grandi realizzazioni del Regime. Nel pomeriggio alle 17 si è recato a rendere omaggio al Milite Ignoto.

La Regina Imperatrice ha accettato la presidenza del Centro radiomedico

ROMA, 12.

S. M. la Regina Imperatrice si è degnata accettare la Presidenza del «Centro radiomedico internazionale». Il nuovo Istituto umanitario, sotto la direzione del prof. Guido Guida, ha dimostrato fin da quando è sorto la sua utilità pratica a beneficio della classe marinara italiana ed estera in navigazione. Recentemente ben 45 navi hanno appoggiato le loro richieste radioassistenziali al Centro. L'organizzazione di questo radioservizio è altamente apprezzata all'estero e dimostra come all'Italia fascista stiano a cuore la vita e la salute dei marinai italiani che, navigando lontano dalla Patria, portano sempre alta la bandiera italiana.

L'albo della gloria dell'aviazione legionaria nella guerra di Spagna

ROMA, 12

Perdite dell'aviazione legionaria alla data dell'11 luglio 1938 - anno XVI:

ufficiali piloti	35
ufficiali osservatori	1
ufficiali medici	1
ufficiali specialisti	1
sottufficiali piloti	27
sottufficiali e militari di truppa specialisti	53
truppa di manovra	2
Deceduti totale	**120**
Prigionieri:	
ufficiali piloti	14
sottufficiali piloti	5
specialisti di truppa	2
Prigionieri totale	**21**
Dispersi:	
ufficiali piloti	4
sottufficiali	5
Dispersi totale	**9**
Totale	**150**

Elenco numerico degli apparecchi nemici abbattuti dall'aviazione legionaria a tutto l'11 luglio 1938 - XVI:

tipo di apparecchio abbattuto	controllati	non controll.	totale
bombard. Potez	14	0	14
bombard. M. Bomberg	38	8	46
bombard. tipo non identificato	7	2	9
caccia tipo Loire	8	0	8
caccia tipo Devoitine	10	1	11
caccia tipo Nieuport	11	0	11
caccia tipo Spad	1	[illegible]	1
caccia tipo Boeing	4	0	4
caccia tipo Rata	111	22	133
caccia tipo Curtiss	145	13	158
caccia tipo assalto	12	0	12
caccia non identific.	65	43	108
sequiplano Britra	9	0	9
ricogniz. tipo Breguet	13	0	13
ricogniz. Pappayos	27	4	31
turismo	4	0	4
dirigibili	2	0	2
draken	1	0	1
Totale	**487**	**93**	**580**

Le cronache dell'aviazione legionaria in Spagna hanno in questo crudo elenco di cifre che oggi viene pubblicato una nuova pagina di gloria e di orgoglio, gloria e orgoglio che per virtù di sangue e di fede si riflettono sull'Italia fascista. Questi 120 Caduti sono infatti gli arditi rappresentanti di quella fulgida ala mussoliniana che in pace e in guerra ha trionfato e trionfa su tutti i cieli del mondo e che nella Spagna insanguinata è l'armata pattuglia di punta che la civiltà ha inviata per combattere la prima volta sul terreno internazionale le orde bolsceviche.

Da quel lontano giorno in cui gli aviatori legionari iniziarono l'audace trasporto dal Marocco delle prime armate di Franco in terra iberica ad oggi non vi è stata ora nella storia della guerra di Spagna che non abbia avuto nelle aquile legionarie le protagoniste di cruente e vittoriose battaglie. Circa 580 apparecchi, francesi e russi in prevalenza, sono stati abbattuti dalle mitragliatrici dei legionari, che nei cieli di Spagna hanno scritto una pagina fulgida di eroismo e audacia senza pari, dimostrando uno sprezzo del pericolo che ha destato la ammirazione di quanti hanno potuto assistere alla guerra iberica.

Se l'aviazione legionaria si è rivelata per quello che essa realmente è, ciò è avvenuto perchè i suoi uomini che hanno combattuto e vinto contro avversari di ogni bandiera, Nazione e razza si sono mostrati degni delle macchine che i nostri ingegneri, i nostri tecnici e le nostre maestranze hanno potuto, nell'armonia dei loro sforzi, costruire. E oltre che contro avversari di ogni sorta l'aviazione legionaria si è cimentata e ha vinto contro apparecchi di ogni bandiera e marca, come è stato dimostrato dal numero degli avversari abbattuti.

Ma i 580 apparecchi marxisti schiacciati fino all'11 luglio contro la polvere di Spagna rappresentano solo una parte, e non la maggiore, dell'attività di questi eroici assaltatori. Tutti gli obbiettivi militari, Malaga, Valencia, Barcellona, Madrid, Santander e altri centri rossi hanno ripetutamente conosciuto il valore e la precisione dei bombardieri legionari, così come nel loro ardimento ogni avanzata delle valorose armate di Franco ha conosciuto i primi segni di vittoria.

L'Italia fascista e imperiale saluta fieramente commossa questi 120 eroi del cielo, nella virile e profonda certezza che il loro sacrificio, assieme a quello degli altri Caduti in terra iberica è la vera espressione più alta e più grande di quella fede che anima oggi tutti gli italiani nella lotta contro l'oscurantismo che tenta di calare da Mosca. L'Italia ricorderà perennemente questi suoi figli, oltre che per il loro sacrificio personale, per quello che testimoniano in modo indiscutibile della Patria fascista in cospetto del mondo.

La concertata azione marxista per sabotare le decisioni di Londra e creare nuovi elementi di attrito

L'alibi del giorno

ROMA, 12.

In un articolo dal titolo «l'alibi del giorno» il «Giornale d'Italia» dice che era facile prevedere, dopo l'accordo raggiunto a Londra sul piano britannico per il ritorno dei volontari stranieri dalla guerra civile di Spagna, che i rossi di Barcellona, non si sarebbero fermati una sola ora per ordire trabocchetti di ogni specie alla marcia del «non intervento». Da una parte, resistenza e manovre per non cedere nulla delle armi e combattenti stranieri copiosamente forniti dai governi e partiti europei simpatizzanti; dall'altra tentativi per creare la diffidenza attorno alla politica del Governo nazionale spagnolo che continua a svolgersi limpida, reale e rettilinea.

Oggi si ha notizia della pretesa denuncia fatta al Governo britannico dal Governo di Barcellona il quale «avrebbe avuto sentore» di una segreta intesa già notificata, in tema di ritiro di volontari, fra il Governo italiano e il Governo nazionale spagnolo. Il rappresentante di Barcellona fa dire che l'Italia ha informato Burgos che ritirerà dalla Spagna soltanto diecimila uomini inabili alle operazioni di guerra mentre mescolerà ed occulterà i veri combattenti nelle file delle legioni straniere e sottrarrà gli ufficiali di Stato Maggiore agli occhi indiscreti mantenendoli in Spagna con abiti borghesi.

Il «Giornale d'Italia» senza perdere il tempo in inutili polemiche fissa il nuovo gesto della cronistoria politica della guerra di Spagna, al posto che gli compete di infantile malafede e di più infantile tentativo di alibi.

Il Governo di Barcellona, continua il giornale, si è inventato come al solito il suo preteso atto di accusa contro l'Italia.

Non può aver avuto alcun «sentore» di intesa italo-spagnola perchè nulla del genere è stato detto e poteva essere detto fra Roma e Burgos.

Il Governo di Barcellona vorrebbe soltanto distrarre la attenzione dal fatto dei volontari stranieri che militano nelle sue file e figurano di essere naturalizzati. Con singolare disinvoltura insomma il Governo di Barcellona si prepara ad un alibi e tanta di scaricare sul Governo di Burgos le malefatte e le evasioni al piano britannico che gli appartengono.

Non vi è dubbio che un'azione organizzata sia già in corso per confondere le carte in tavola nel problema dei volontari e colpire l'Italia. Nei giorni scorsi l'«Ordine» ha detto che gli italiani presenti in Spagna sono «attualmente da 60 a 80 mila». Il 7 luglio il «Petit bleu» ha parlato di 45 mila uomini.

Concludendo il «Giornale d'Italia» dice che il Governo di Barcellona con la sua denunzia non si è accorto di colpire anzitutto l'onorabilità e la sagacia delle commissioni internazionali di ispezione e di controllo che, in esecuzione del piano britannico, dovrebbero essere mandate in Ispagna per accertare con i loro occhi e le loro dirette informazioni e non «per sentito dire» la verità dei loro fatti.

Le mire di Mosca sono precisate

PARIGI, 12.

La stampa moderata riporta dal l'organo ufficiale del partito comunista internazionale che esce a Mosca la seguente confessione pubblicata in uno degli ultimi numeri del giornale: «Nè la lotta contro il fascismo nè la difesa della democrazia possono essere considerati come l'obbiettivo principale del Comintern in Spagna. Questo obbiettivo consiste essenzialmente nella introduzione del regime bolscevico in Spagna».

Imredy in Italia

Dichiarazioni del Presidente ungherese nell'imminenza del suo viaggio a Roma

BUDAPEST, 12.

Il Presidente del Consiglio ungherese S. E. Bela Imredy ha ricevuto il rappresentante della Agenzia «Stefani» e gli ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Penso con viva gioia al viaggio che farò nella prossima settimana in Italia in compagnia del Ministro degli Affari Esteri De Kanya. Uno degli scopi del mio viaggio è quello di prendere personale contatto nella mia qualità di Presidente del Consiglio col Duce e con il Governo dell'amica Nazione italiana. Non si tratta di una visita di pura cortesia ma di una manifestazione dell'intimo e sincero proposito di coltivare e se possibile approfondire ancor più quei legami schiettamente amichevoli che in forma così felice esistono fra l'Italia e l'Ungheria. Sarebbe superfluo esporre minuziosamente le ragioni ed i precedenti della formazione e della stabilizzazione dei rapporti di amicizia italo-ungheresi. Non posso mancare di ricordare almeno il recente passato il periodo più triste della nostra esistenza nazionale quando è stato proprio la Nazione italiana quella che prima ci ha tesa la mano amica contribuendo così considerevolmente a liberare l'Ungheria dal suo isolamento e a renderla un fattore della politica internazionale. Il popolo magiaro non dimenticherà mai neanche l'amichevole gesto col quale il grande Uomo di Stato dell'Impero italiano, il Duce del Fascismo — Benito Mussolini — nel corso delle trattative preliminari per la conclusione dei protocolli di Roma è accorso in nostro aiuto appoggiando la nostra agricoltura che attraversava una fase di crisi e particolarmente appoggiando la nostra produzione granaria. Anche oggi la prontezza con cui l'Italia acquista da noi un notevole contingente del suo fabbisogno d'importazioni è importante sostegno della nostra politica di valorizzazione agraria. Ma al di là delle relazioni politiche ed economiche i rapporti amichevoli delle due Nazioni si sono sviluppati e sono diventati sempre più intimi anche per intensi scambi culturali che risalgono al Medioevo. Non credo che esista un popolo il quale più dell'ungherese sappia apprezzare ed ammirare lo splendore dello spirito latino e che possa aver una migliore comprensione per l'apparizione degli eterni valori della latinità nella grandiosa opera di rinascita dell'Italia fascista. E' certo che anche queste affinità spirituale e culturale è una delle fonti della amicizia politica fra le due Nazioni. Questi precedenti, questi rapporti fra le due Nazioni amiche, mi danno la ferma convinzione che anche la mia prossima visita in Italia servirà a consolidare la cooperazione fra i due Paesi.

Nella grandezza e nella potenza dell'Italia vedo una delle più importanti garanzie per la pace delle nazioni e per una soddisfacente sistemazione dei problemi centro-europei. L'amicizia italo-ungherese secondo il mio parere, è diventata fattore indispensabile dello sviluppo e del progresso dell'Europa centrale poichè ha sempre servito ed immutabilmente servirà anche in avvenire il sublime ideale della giustizia e della pace.

Foglio di disposizioni

Le ispezioni dei gerarchi alle Colonie marine

ROMA, 12.

Il Segretario del Partito, con suo Foglio di disposizioni comunica:

Dal 16 luglio XVI, i componenti il Direttorio Nazionale, gli Ispettori e le Ispettrici del P. N. F. ispezioneranno le colonie marine nei seguenti tratti di costa e quelle delle province corrispondenti ai tratti stessi:

Ventomiglia-Savona (compresa) Adelchi Serena; Savona-Spezia id. Vincenzo Zangara; Spezia-Viareggio id. Olga Medici del Vascello; Viareggio-Livorno id. Dino Gardini; Livorno-Marina di Grosseto id. Clara Franceschini; Marina di Grosseto-Civitavecchia id. Giovanni Marinelli; Civitavecchia - Lido di Roma id. Teresita Menzinger; Lido di Roma-Napoli id. Biagio Vecchioni; Napoli - Sorrento id. Giuditta Stelluto Scala; Sorrento - Salerno id. Fernando Mezzasoma; Salerno-Marina di S. Eufemia id. Luigi Deffenu; Marina di S. Eufemia-Reggio Calabria id. Stefano Bonfiglio; Messina - Siracusa id. Natale Schiassi; Siracusa - Agrigento-Trapani id. Attilio Bonino; Trapani-Palermo-Messina id. Alberto Giombini; Reggio Calabria - Taranto id. Edoardo Malusardi; Taranto-Brindisi-Bari id. Tommaso Bottari; Bari-Pescara id. Vanda Gorjux; Pescara-Ancona-Pesaro id. Giulio Ginnasi; Pesaro - Porto Corsini id. Laura Marani; Porto Corsini-Venezia-Trieste id. Carlo Bergamaschi; Trieste-Pola-Fiume id. Michele Pascolato.

I camerati Pietro de Francisci, Luigi Mancini, Giovanni Belelli e Salvatore Gatto ispezioneranno, rispettivamente le colonie delle province di Como, Aosta, Bergamo e Sondrio.

RILIEVO

ROMA, 12

L'Ufficio Stampa del Direttorio del P.N.F. comunica che i giornali «La Tribuna» e «Il Giornale d'Italia» del 12 luglio XVI hanno erroneamente qualificato come Foglio d'ordini il Foglio di disposizioni del Segretario del P.N.F. n. 1109.

Prestiti familiari

Le provvidenze fasciste documentate dalle cifre

ROMA, 12.

L'istituzione dei prestiti familiari che vengono concessi dalle amministrazioni provinciali per agevolare i matrimoni dei lavoratori si va dimostrando nella sua piena affermazione pratica in quanto ogni mese si segnalano significativi incrementi nelle somme messe a disposizione dal Regime alle giovani coppie.

A documentare il successo delle iniziative il «Lavoro Fascista» rileva che nel solo mese di febbraio furono concessi prestiti per un ammontare di lire 13.908.000, superando largamente la somma dei prestiti concessi complessivamente nei primi sei mesi di funzionamento di questa caratteristica provvidenza e che raggiunse la cifra di lire 12.944.000.

Nel corso di quest'anno la cifra più alta dei prestiti è stata segnalata in febbraio, cioè alla vigilia della primavera, che è il periodo di più alta nuzialità. Ma anche altri mesi presentano cifre interessanti: nel gennaio sono stati superati tre milioni di lire, nel marzo si superavano otto milioni e mezzo, in aprile si arrivava a lire 9 milioni 640.600.

Durante i primi quattro mesi del 1938 la Sicilia è stata il compartimento che ha ottenuto la somma più alta di prestito con lire 5.400.000; seguono le Calabrie con 3.200.000. Queste sono le province a più forte potenza demografica e con una popolazione rurale maggiormente meritevole di aiuto.

Il Duca di Ancona di ritorno dall'A.O.I.

BENGASI, 12.

Proveniente dall'Asmara è giunto S. A. R. il Duca di Ancona, ricevuto all'Aeroporto dal Prefetto e dalle maggiori gerarchie. Stamane prosegue per Roma.

Osservatorio

Risposta a un fariseo

Lo scrittore Francesco Mauriac, uno di quei cattolici francesi bolscevizzanti che portano, in gran parte, la responsabilità della confusione e del disorientamento regnanti negli spiriti del loro paese, è stato malamente ispirato quando ha mosso rimprovero al Generale Franco, in un articolo scritto sul «Figaro», di avere nel suo esercito delle truppe marocchine.

«E questo, per un francese — lo rimbecca «Gringoire» — un ben pericoloso argomento. Non abbiamo noi stessi fatto ricorso, durante la guerra, all'ardimento ed al coraggio dei nordafricani, dei senegalesi, degli annamiti, e non è stato il generale Mangin, fondatore dell'armata nera, che ha potuto scrivere: «La Francia è un paese di cento milioni di abitanti»?

Il signor Mauriac dice di non voler servire che una causa: «il regno di Dio sulla terra». Pertanto egli ci meraviglia assai quando manifesta la sua simpatia per i rossi, i comunisti, gli anarchici di Spagna che, come noi abbiamo provato con documenti inconfutabili e non confutati, hanno massacrato i monaci, le religiose e i preti, incendiato le chiese e i conventi, e vietato l'esercizio del culto».

Ma tutti questi, forse, non sono che peccatucci veniali per il cristiano e cattolico Mauriac! E Vicario di «Dio sulla terra» è forse, per lui, il truce signore del Cremlino, che gronda sangue e dirige da Mosca l'azione della scatenata bestialità rossa spagnola. Certo, Vicario in terra di quel regno di Dio che l'insigne fariseo afferma di voler servire a esclusione di ogni altra causa, non può essere il Sacro Pontefice che il 29 giugno scorso, ricevendo il primo Ambasciatore della Spagna accreditato presso il Vaticano, auspicava senza alcuna ambiguità che Dio riservasse al generale Franco la gioia e la gloria di annunziare quanto prima al mondo la redenzione della Spagna martire.

Paura salutare

Paul Faure, segretario generale del partito socialista, ha pronunciato l'altro ieri un discorso nel prato della scuola di rue Saint Maur. Il Populaire riferisce che l'ex ministro, parlando della Spagna, ha detto: «I comunisti vogliono che sia tolto il blocco del 13 giugno! Ma allora bisognerebbe ammettere che la frontiera prima di questa data non era chiusa». *E proseguendo:* «Quando noi osserviamo il mondo, dobbiamo ammettere che questo non è proprio il momento di attaccar lite. Il Fascismo è sempre minaccioso». *E dopo aver constatato che la Francia ha due frontiere da difendere, che la Germania e l'Italia sono forti e che la Russia organizza l'Esercito fucilando i generali, ha concluso:* «Credetemi, compagni, se avessimo agito in modo diverso, oggi saremmo in uno dei campi di concentramento. Noi ci vantiamo, dunque, di aver salvato la pace».

Ecco uno — scrive «Regime Fascista» — *al quale la paura fa parlar chiaro e giusto.*

Impazienza

All'inizio della settimana scorsa, come già di parecchie precedenti, il Governo ceco annunciava che prima della sua fine avrebbe reso pubblico il progetto di statuto delle nazionalità. Ma, proprio come nelle precedenti, anche questa volta sono sorte difficoltà, che hanno reso necessari dei ritocchi. Così la pubblicazione è stata nuovamente rinviata, ma essa seguirà sicuramente entro questa settimana....

Scrive il Figaro che, dopo aver atteso vent'anni, i tedeschi sudetici si dimostrano ora troppo impazienti. Ma si crede proprio sul serio di poterli far aspettare degli anni ancora?

Epurazioni

Il compagno Sultan Segisbaiev, ex Presidente del Consiglio dei Commissari del popolo dell'Usbekistan e successore di Faifullah Khodaev, che venne fucilato contemporaneamente a Bukharin, è stato denunciato come «feroce nemico del popolo d'Usbek e di tutto il popolo sovietico» dalla Pravda Vostoka.

Così la epurazione è quasi al completo. Fra poco della vecchia guardia non rimane ai Russi che fucilare Stalin e tutto sarà finito.

Fronte Popolare

Togliamo del Jour: «Nel maggio 1936 la lira sterlina era a 75,50 e il dollaro a 15,20 franchi. Nel maggio 1938 le stesse monete si scambiavano a 177,80 e 35,50. Il franco ha perduto dunque in due anni il 60 per cento del suo valore 60 per cento perduto da tutti i francesi e di cui nessuno ha approfittato. Ma ciò, fa parte della politica marxista, che non può progredire che sulle rovine».

Contese inutili

I giornali di Barcellona prospettano in questi giorni l'idea di negoziati. La lotta fra i catalani e i madrileni va assumendo vaste proporzioni. I primi sono stanchi e pentiti di avere aderito al movimento marxista.

Ma speriamo che la contesa abbia presto termine con l'avanzata delle truppe di Franco.

34

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE : Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità : Via Prefettura, 5

Cronaca

Del costume

Alla meditazione degli italiani va particolarmente additato — e bisognerà tornarvi sopra senza stanchezza, se sia necessario — quel passo della prefazione mussoliniana agli Atti del Gran Consiglio dove è detto che la Rivoluzione deve incidere profondamente sul *costume*.

Incidere, dunque e profondamente.

Ora, noi vorremmo che tutti i nostri lettori facessero con noi un sereno esame di coscienza e si ponessero anzitutto questa domanda: «Quanto dista, la nostra attività di ogni giorno, dall'esercizio dello stile fascista ? ».

La risposta, se sincera, dirà che molti, moltissimi di noi nei gradi gerarchici come nei ranghi siamo tutt'altro che aderenti alla pratica integra ed esatta della dottrina mussoliniana. E non ci si dica che ci arrampichiamo subito sul difficile perchè invece il nostro discorso mira ad un orizzonte lato : ricordiamo benissimo l'affermazione del Duce: « La Patria si serve anche facendo la guardia a un bidone di benzina ».

Vogliamo arrivare proprio qui ribattendo l'obiezione che ci par di sentire immediata da chi ci ascolta : anche nelle modeste abitudini quotidiane, anche negli atteggiamenti più consuetudinari noi dobbiamo mettere in pratica *intransigentemente* lo stile fascista, per obbedire in primo luogo a una dottrina cui abbiamo giurato — diciamo *giurato*, fede e un giuramento non è una formalità — : in secondo luogo per dimostrare di aver capito che soltanto attraverso l'impegno e la volontà dei singoli si potrà raggiungere quella quota che il Duce precisa e che si può sommariamente indicare ; potenza e grandezza della nuova Italia.

Mussolini ha detto esattamente : « La Rivoluzione deve incidere ora profondamente sul « costume ». A' tale riguardo le innovazione del « passo romano » è di una importanza eccezionale. Lo riprova l'eco avuta nel mondo. Anche l'abolizione del « lei » servile e straniero e detestato dai grandi italiani, da Leopardi a Cavour è del massimo rilievo.

Altri passi dovranno essere compiuti in questo settore e sarà facile travolgere i residuati scetticismi dei deficienti nostrani e stranieri che preferirebbero l'Italia facilona e disordinata divertente, mandolinista del tempo antico e non quella inquadrata silenziosa e potente dell' Era fascista ».

E' detto tutto. La sintesi mussoliniana come sempre di efficacia massima, comprende, giudica e condanna un vasto mondo di storture di abitudini, di apatie di falsi pudori. Nel tempo stesso ripete e precisa una consegna : *dovranno* essere eliminate.

Basterebbe, qui, se le parole avessero la forza persuasiva sufficiente, concludere alla svelta in questo modo : « Poichè il Duce lo ordina, ai fascisti spetta di obbedire, prontamente e ciecamente ».

E il problema, in blocco, sarebbe risolto.

Ma — ahimè — anche il Duce nella sua profonda esperienza, sa che l'umana materia ha bisogno di ripetuti ammonimenti, di richiami, di stimoli. Per questo Egli, perseguendo il suo armonioso disegno, plasma per gradi questa materia spesso frazionata in individualismi resti, che è il popolo, e la conduce alla meta ora con la parola ardente, ora con l'ordine perentorio, ora con il raffronto e con l' ironia a seconda che sia necessario.

Incombe a noi tutti però lo obbligo di interpretare, di assecondare di prevenire anche, la volontà del Capo, poichè ogni nostra remora, ogni nostra stanchezza, ogni incomprensione, rappresenta un contributo negativo, cioè una colpa.

E' è assurdo e intollerabile che avvengano — mentre l'Italia scrive la storia a lettere maiuscole — episodi che costringono il Duce a richiamare gli italiani a un più elevato e severo costume di vita, aderente alla dottrina del Fascismo.

Esemplificare ? Dal nostro punto di osservazione, davanti a uno schermo sul quale la vita passa ogni giorno in tutti i suoi diversi aspetti, noi assistiamo a manifestazioni dell'umana natura che darebbero lo spunto, molto spesso alla più sferzante delle satire. E dobbiamo riconoscere che non ostante l'opera che la stampa fascista ha svolto e svolge in materia di « stile » le ricadute nell'errore sono sempre frequenti e richiedono una ripresa incessante di stimoli e di richiami.

E' molte volte confessiamo di cadere in colpa anche noi, quando non sappiamo essere abbastanza intransigenti per respingere richieste stonate, e non sufficientemente severi per cestinare o eliminare quanto non risponde in pieno allo stile.

E' stato detto : « Bisogna ridurre i discorsi alla più stretta misura. Niente « orazioni ufficiali », niente « pappardelle » : al massimo due o tre cartelline.

E i discorsi e le relazioni si rovesciano sui tavoli redazionali a fiumi, a valanghe e gli oratori ufficiali continuano a vivere e a prosperare e tormentano per lettera, per telefono, di persona, raccomandando, supplicando o pretendendo la « pubblicazione integrale ». Mal costume.

Cade dall'alto una croce di cavaliere. Non ci si accontenta di far festa al decorato nell'ambito discreto di una casa o di un albergo. No : la riunione « in onore » deve essere di almeno cento coperti e le concioni gratulatorie almeno una dozzina e poi le pergamene e i brindisi e magari, se i soldi bastano, anche i fuochi d' artificio. Poi, di corsa al giornale con pistolotti più lunghi dei film americani prima della censura. Pacchianate.

Oppure, quando il decorato è un pezzo grosso o quasi, arriva la telefonata del segretario, del procuratore, del parente, per dire, che il titolare non ci tiene, ma si vorrebbe fargli una sorpresa. E tanto modesto ! Si provi a mandare l' importuno all' Ufficio pubblicità e sarà un nemico di più, senza dubbio. Altra stortura.

E quanti non sono gli Enti che a chiusura della loro normale, doverosa, attività (e a fare il proprio dovere non c'è alcun merito speciale) scaricano dozzine di cartelle per ripetere in brodo prolisso quanto è stato detto durante l'anno ampiamente e di volta in volta ? Stonature.

E le raccomandazioni ? Il Segretario del Partito è stato esplicito anche a tale proposito. Tuttavia la pioggia delle raccomandazioni (il 99 per cento è inutile e sarebbe più onesto negarle che farle) imperversa.

Certamente è necessario che i Dirigenti davanti a una richiesta di impiego si pongano in coscienza il quesito : Posso aiutare chi me lo chiede? senza che ci sia bisogno del fervorino gerarchico. E sarà stile fascista.

A voler continuare non si finirebbe più.

Per esempio : E' possibile e tollerabile che abbiano diritto di libera circolazione i «gagarelli » di ogni ceto che indossano vergognosamente abiti rifatti sulla falsariga dei divi dello schermo e portano i capelli lunghi fin dentro il colletto (qui almeno saranno d' accordo con noi i barbieri !) e sfoggiano un vocabolario ricco di esotismi, di freddure idiote, di modi di dire copiati dai giornali umoristici (che li scrivono per sfottere ed è là dove non sono capiti di tali microcefali) e che rappresentano infine un violento e indecoroso contrasto con lo stile *severo* — come deve essere — dell' Italia fascista ?

Non sono forse essi quei « deficienti nostrani » che il Duce bolla ?

Nel mucchio cascan dentro anche tutti coloro che si ostinano a porger la mano (finiremo un giorno a pubblicar nomi e cognomi a lettere di scatola) e non sopportano manco il sacrificio minuscolo di rinunciare a una abitudine che deve — è stato detto *deve* essere abolita. O perchè non trovano qualche camerata che rifiuti la stretta e risponda con un bel saluto, duro, vigoroso, romanissimo ? Vogliamo proprio lasciar solo ai Balilla — ed essi sono davvero intransigenti — questa prerogativa ?

E gli esotismi ? Quando le nostre donne pianteranno i profumi stranieri, gli abiti stranieri, le pose straniere ? Ma che si deva sentir ancora per la strada : *cherie, darling, baby*, andiamo a prendere un *wisky* e facciamo un *garden party* e via discorrendo?

Ci dimentichiamo delle sanzioni ?

E poi, più franchezza, più sincerità, più cameratismo, meno chiacchiere meno pettegolezzi e meno critica da caffè. Che ci costi proprio tanto fare ogni mattina il proponimento di rinnovarci e poi metterlo in pratica ?

Il Duce ha detto che il « costume» deve mutare e la Rivoluzione inciderà su tutte le storture, su tutte le cattive abitudini, su tutte le caparbietà.

Non attendiamo le sanzioni per obbedire, ma mostriamoci coscienti del dovere che il Capo ci indica ed assolviamolo con fierezza, Gerarchi e gregari, giovani ed anziani, perchè in definitiva ci si domanda ben poco, e per questa nostra Italia, per la sua grandezza e per la sua potenza nel mondo, abbiamo pur giurato di dare il sangue e la vita.

Ora si tratta di molto meno. Possibile che sia necessario il pungolo per farci camminar alla svelta?

gamma.

Il campo pre-coloniale

per le donne fasciste

Tra i compiti delle Federazioni provinciali dei Fasci femminili è quello della preparazione della donna alla vita nelle terre dello Impero. Com'è noto si sono già svolti i corsi di istruzione ed ora le frequentanti potranno perfezionare la loro efficienza partecipando ai campi pre coloniali. La missione che il Fascismo affida alla donna è importante e acquiste ancora maggior valore per il contributo che essa porterà alla vita dell'Impero che ogni giorno più rifiorisce nella luce della civiltà latina.

Ai campi pre coloniali, che dovranno servire di complemento al tirocinio pratico ai corsi di preparazione coloniale, potranno partecipare le donne, le Giovani fasciste, le massaie rurali e le operaie di età non superiore agli anni trenta che abbiano frequentato le lezioni preparatorie e si siano distinte per capacità, saldezza di spirito e disciplina.

L'attrezzatura dei campi sarà realizzata con mezzi di fortuna, come tende e baraccamenti. L'impianto della cucina sarà semplice e il servizio di lavatura e stiratura sarà ridotto al minimo indispensabile. Nei campi sarà curato anche il servizio sanitario, sia pure con semplicità.

In Friuli la organizzazione del campo pre coloniale è affidato alla Federazione dei Fasci Femminili e la fiduciaria provinciale prof. Blasutti ha già preso le necessarie disposizioni.

Il campo si svolgerà in adatta località rispondente agli scopi che si prefigge, mettendo in grado le partecipanti di provvedere sul posto alle principali esigenze di una famiglia. La vita al campo sarà semplice ed avrà inizio giornalmente assai presto.

Il programma giornaliero comprenderà la preghiera, il saluto alla bandiera, esercizi ginnastici, pulizia e riordino del campo, esercitazioni e lezioni varie e tutti i servizi relativi al funzionamento del campo saranno disimpegnati a turno dalle partecipanti.

La quota di partecipazione è stabilita in lire cento. Le iscrizioni si chiudono il 20 luglio.

Coloro che desiderano iscriversi al campo — che dispone di venti posti — devono rivolgere domanda alla Federazione dei Fasci Femminili. L'accoglimento verrà concesso alle prime richiedenti.

L'Arcivescovo festeggiato nel decennio episcopale

Con imponente solennità sacerdoti ed esponenti dell'A. C. convenuti da tutto il Friuli, hanno reso ieri omaggio alla venerata persona di S. E. mons. Nogara, nel decimo anno di suo episcopato. E, alle manifestazioni svoltesi per la ricorrenza dei Santi Patroni dell'Arcidiocesi, hanno partecipato anche le più cospicue autorità cittadine.

In Seminario

Le celebrazioni si sono iniziate alle 8.30 con il concentramento nei cortili del Seminario Arcivescovile di tutte le rappresentanze del clero e delle organizzazioni maschili e femminili di Azione Cattolica divise per Foranie. Alle 9.30 i cortili erano gremitissimi, particolarmente l'ultimo, in fondo al quale era stato eretto il palco per le autorità e personalità del mondo cattolico.

Fra i presenti ricorderemo il comm. avv. Brosadola presidente della Giunta Diocesana di A. C. con il vice presidente cav. avv. Bressan, il comm. dott. prof. Sellan; il comm. avv. Candolini; il sig. Visentin presidente della Gioventù maschile di A. C.; la co. Asquini Zoppola presidente delle Donne Cattoliche; la co. Sbruglio presidente delle Dame di Carità; la signorina Bergagna per la Federazione femminile Cattolica; il sig. Deganutti presidente del Gruppo Universitari Cattolici; il cav. rag. Somma direttore della Banca Cattolica del Veneto; il cav. Bernardi ed altri.

Ai lati del palco, disposti su doppia e lunga fila, erano schierati i parroci urbani, i sacerdoti delle varie Foranie tutti in cotta e stola e le rappresentanze con bandiera delle organizzazioni cattoliche; a destra quelle maschili ed a sinistra quelle femminili. Un apposito impianto di alto parlanti, permetteva agli organizzatori di dirigere impeccabilmente lo svolgersi della manifestazione.

L'arrivo del Presule

L'arrivo di S. E. mons. Nogara è stato annunciato dalle note della Marcia Reale suonate dalla Banda di Nogaredo di Prato. La apparizione del Presule veniva salutata dagli applausi dei presenti nel mentre si levava altissimo il saluto augurale di « vita vita vita » ordinato da don Coduttì. - L'Arcivescovo era accompagnato dal Vicario Generale, dai Canonici della Metropolitana di Udine e da quelli dell'Insigne Collegiata di Cividale con a capo mons Liva. Nel folto gruppo, cui offriva tono di particolare imponenza il colore vivace dei paramenti sacerdotali, si notavano mons. Ordiner di Tolmezzo; mons. Manzano di Codroipo; mons. D'Aronco di San Giorgio di Nogaro; mons. Alessio di Nimis; mons. Larice di San Daniele; mons. Monai di Gemona; mons. Di Gaspero di Tarcento; mons. Merlino di Palmanova; mons. abate mitrato Belfio di Moggio Udinese; don Berardi, cappellano militare del Corpo d'Armata.

Assisosi mons. Nogara sull'apposita poltrona posta sul palco, circondato dai suoi diretti collaboratori del clero e del laicato, cessati i mistici canti eseguiti da un gruppo di cantori del Seminario diretti dal prof. don Roussel, il comm. avv. Brosadola rivolgeva al Pastore un indirizzo di omaggio a nome delle Associazioni di Azione Cattolica, delle quali egli è stato sempre il propulsore e l'antesignano prodigando a loro beneficio tesori di attività. « Voi voleste — attesta il comm. Brosadola — che l'Azione Cattolica Diocesana avesse una sede centrale sotto ogni aspetto rispondente alle sue tecniche esigenze. Per dare all'Azione stessa coordinato impulso ed incremento, istituiste l'ufficio di segretario generale dell'Azione Cattolica, e gli uffici pure dei delegati foraniali; a tali cariche, come a quelle degli assistenti ecclesiastici, avete nominato sacerdoti che formano la nostra ammirazione, e che tanto e tanto hanno operato e operano, con esemplare competenza, con zelo indefesso.

Così il numero delle associazioni e degli iscritti si è venuto moltiplicando, andando di pari passo il cristiano perfezionamento dei soci ».

Riferendosi poi all'alto onore di militare nelle file di A. C. di cui illustra le finalità, l'oratore si richiama ai doveri che incombono a tutti e particolarmente ai dirigenti rinnovando infine la promessa di cooperare col Divino aiuto nell'apostolato di amore e di fede intrapreso e rivolgendo al Presule sentimenti di devozione e gratitudine e i più fervidi voti augurali, affinchè egli sia conservato a lungo all'affetto devoto e riconoscente di tutta l'Arcidiocesi.

Cessati gli applausi che hanno coronato il discorso del comm. Brosadola, si avanzava sul palco il Vicario Generale mons. Quargnassi, per fare omaggio a S. E. mons. Nogara di tre volumi riccamente rilegati e contenenti migliaia e migliaia di firme di sacerdoti e di laici, di giovani e di vecchi, di uomini e di donne, tutti uniti in un sentimento solo di devozione e di amore, di attaccamento e di riconoscenza verso l'amato Pastore dell'Arcidiocesi.

Pregevoli doni

Nel contempo consegnava al Presule una somma cospicua raccolta fra i fedeli di tutto il Friuli e destinata a soddisfare le rimanenti spese sostenute per l'erezione della casa di A. C.

Mons. Ermenegildo Bosco, segretario della Giunta Diocesana di A. C. porgeva poi all'Arcivescovo una artistica pergamena — opera pregevole del cappellano di Pavia d'Udine don Ferdinando Cuzzi — sulla quale sono raccolti i dati statistici riguardanti gli sviluppi dell'A. C. durante il decennio di episcopato di S. E. Nogara. I tre volumi e la pergamena sono recati all'Arcivescovo da quattro paggetti in costume medioevale. Gli omaggi sono stati accompagnati dagli applausi della folla presente.

Infine, S. E. mons. Nogara, con visibile commozione, esprimeva a tutti il suo animo grato. Particolari espressioni di ringraziamento rivolgeva al Vicario Generale, quale presidente del Comitato delle onoranze, a tutti i membri del Comitato stesso . quindi rilevava con vivo compiacimento il fervore di fede e di operosità feconda che regna nelle file dell'A. C. e di ciò esprimeva un caldo elogio ai dirigenti, al clero tutto, ai gregari dispersi nelle varie Foranie e particolarmente al capo diocesano di essa al comm. avv. Brosadola.

S. E. mons. Nogara concludeva esortando tutti i fedeli a perseverare nelle opere di bene sorretti dalla fede e certi della ricompensa celeste.

La prima parte della manifestazione aveva così termine. Poco dopo si formava l'imponente corteo che doveva accompagnare l'Arcivescovo nella Chiesa Metropolitana.

Imponente corteo

Il corteo si moveva dal Seminario, aperto dalla Banda di Nogaredo di Prato; seguivano i piccoli dell'Asilo dell'Immacolata, i giovani dell'Istituto Tomadini, i giovani e gli uomini di A. C. divisi per foranie e preceduti dalle rispettive bandiere. Notiamo le foranie di Ampezzo, Buia, Cividale, Codroipo, Comeglians, Fagagna, Gemone, Latisana, Moggio, Mortegliano, Nimis, Palmanova, Paluzza, Porpetto, Rivignano, Rosazzo, San Daniele, San Pietro Carnia, San Pietro al Natisone, Sedegliano, Tarcento, Tarvisio, Tolmezzo, Tricesimo, Varlano, Varmo, Udine superiore, inferiore e città. Ecco poi i sacerdoti in cotta e berretto, la Banda di Colloredo di Prato, vicarii e parroci in cotta e stola, i parroci urbani, i vicari foranei, dignitari ed insigniti di onorificenze pontificie, il Capitolo di Cividale, quello di Udine il quale precedeva immediatamente S. E. l'Arcivescovo che era seguito dalla Curia, dai moderatori, e da una folla di rappresentanze religiose, dalla Banda di Vergnacco e da una teoria interminabile di iscritti alle varie organizzazioni cattoliche.

Per via Missionari, via Piave e via San Francesco, il corteo giungeva in Duomo affollato di popolo. Nel coro, ricevute dall'Arciprete della Metropolitana mons. prof. Benedetti, prendevano posto le autorità: S. E. il Prefetto Duca Niutta il quale era accompagnato dalla sua gentile consorte Duchessa Niutta di Marescotti, il Segretario Federale console Rinaldi, il gen. Rovere in rappresentanza di S. E. il generale Guzzoni comandante il Corpo d'Armata di Udine, l'on. Tullio, il Vice Preside della Provincia cav. ing. Querini, il Questore comm. dott. Genovese, il Procuratore del Re comm. dr. Alberhgetti, numerosi ufficiali generali e superiori del Presidio.

L'augurio del Pontefice

Il Vicario Generale monsignor Quargnassi è salito sull'altare maggiore per rivolgere a S. E. Nogara il saluto dell'Archidiocesi e l'augurio di tutti i fedeli per una lunga vita episcopale fra coloro che hanno imparato a conoscere ed apprezzare le rare doti del suo Pastore al quale sono attaccati da profondo rispetto ed amore filiale. Rileva il conforto che offriva la presenza in giorno si fausto, di tanti fedeli, di tante cospicue autorità le quali con la loro presenza hanno conferito alla festa maggior solennità, più alto significato e quindi ricordava sinteticamente l'opera svolta da S. E. l'Arcivescovo: le visite proficue pastorali nell'Archidiocesi, la costruzione della Casa di A. C., il miglioramento apportato ai Seminari specialmente a quello di Castellerio, lo sviluppo delle Scuole Magistrali Arcivescovili, la creazione della Casa di riposo per i vecchi sacerdoti, l'incremento dato allo Istituto di Cultura Cattolica, le celebrazioni delle feste promosse in onore del B. Odorico da Pordenonone e del Beato Bertrando, la celebrazione del Sinodo Diocesano che ha avuto il suo trionfale coronamento con il Congresso Eucaristico e altre provvidenze. Mons. Quargnassi conchiudeva rinnovando espressioni di devozione al Presule a nome di tutta l'Archidiocesi e formulando per S. E. Nogara fervidi voti augurali.

Il Vicario Generale si compiaceva dare comunicazione poi, della nomina di S. E. Nogara, da parte del Santo Padre, ad assistente al soglio Pontificio e del telegramma augurale di S.S. Pio XI.

Il Pontificale

Aveva inizio quindi il solenne Pontificale celebrato da S. E. lo Arcivescovo il quale prima di iniziare il Santo Sacrificio, rivolgeva dall'ambone, alla folla dei presenti un discorso.

La parola dell'Arcivescovo fu anzitutto un inno di ringraziamento; di ringraziamento generale per il passato decennio: ringraziamento a Dio, al Santo Padre, al Clero ed al popolo udinese; un particolare ringraziamento per la odierna manifestazione. E qui fece un distinto accenno alle autorità, che tutte erano presenti, al Comitato della festa, ai rappresentanti qui per l'occasione convenuti da ogni paese dell'intera e vasta Diocesi.

Rilevato poi come studiosamente si sia abbinata la commemorazione del decennio colla annuale festa del Patrono S. Ermacora, il primo della lunga serie dei Vescovi di Aquileia e di Udine, rievocò a larghe linee alcuni dei tratti più salienti della vita del Santo e terminò invocandone il patrocinio sul suo ministero, sul Clero, sulle autorità, sulle Associazioni e sul popolo.

Quindi la solenne funzione religiosa aveva termine con la benedizione Papale impartita dal Presule.

Durante il Pontificale è stata eseguita la Messa del maestro di cappella prof. don Pigani, Messa a quattro voci dispari: soprani, contralti, tenori e bassi, composta in occasione del Congresso Eucaristico. Composizione che rileva nell'autore maestria e profonda cultura musicale unitamente ad una sensibilità squisitissima. L'esecuzione è stata impeccabile.

Dirigeva la Messa il prof. don Pigani. Le parti in canto fermo erano svolte dai cantori del Seminario diretti dal prof. don Roussel.

* * *

Nel pomeriggio sono stati celebrati i Vesperi Pontificali durante i quali è stata eseguita musica del Tomadini, del Candotti e di altri maestri insigni. Il Tempio era affollatissimo.

Chi vuole avere cura della propria salute, beve mattina e sera un bicchiere d' Acqua delle R. Fonti di RECOARO.

La inaugurazione del Rifugio Timeus

Il rinnovato Rifugio Timeus Fauro sul versante meridionale del Canin, è stato inaugurato l'altro giorno con l'intervento di numerose personalità e rappresentanze triestine.

A mezzogiorno l'avv. Chersi, presidente della Sezione di Trieste del Centro Alpinistico Italiano, Alpina delle Giulie, convocò i convenuti sul terrazzo dinanzi al Rifugio per l'alza bandiera. Quindi, ordinato il saluto al Re e al Duce, pronunciò un chiaro, elevato discorso, dando anzitutto lettura delle adesioni pervenute da Giovanni e Gisella Timeus, dal Generale Rossi, comandante la Divisione Alpina Julia, da tutti i comandanti dei Battaglioni alpini della zona, da tutte le Sezioni delle consorelle consociate, dal «Gars» e dalla Commissione grotte dell'Alpina. L'avv. Chersi illustrò poi le ragioni che hanno mosso l'Alpina a ricostruire completamente il Rifugio, le quali risiedono principalmente nell'intenzione di favorire lo sviluppo alpinistico nella suggestiva zona del Canin, e ciò in due tempi; d'estate come palestra di alta montagna, e in primavera come campo ideale di sci. Pertanto il Rifugio, rifatto, ampliato e convenientemente attrezzato, ospiterà nei due periodi scuole di alpinismo e scuole di sci, affidate alla direzione di maestri provetti; e sarà così pure raggiunto quello che è un vecchio progetto dell'Alpina, ossia una importante tappa nell'ideato sistema del grande collegamento da Chiusaforte al Tricorno.

Parlò poi la signora Carmela Timeus, ringraziando, commossa, dell'onore che si faceva alla memoria del suo grande fratello che oggi, disse, è qui, tra noi, lieto di quanto facciamo, incitamento ed esempio a proseguire nell'opera per la quale egli diede la vita e che costituisce il modo più degno di onorarlo.

Dopo la cerimonia, ostacolata dal mal tempo, la comitiva discese a Piezzo ove si unì a una rappresentanza della Società Alpina Friulana guidata dal vice presidente ing. Mariutti.

La panificazione miscelata e l'eccesso di ceneri

Il Sindacato fascista panificatori, in relazione alla notizia della denuncia all'Autorità Giudiziaria della ditta Brusutti Assuero per avere venduto pane contenente eccesso di ceneri, più precisamente pane confezionato con farine contenenti eccesso di ceneri, chiarisce che solo allorquando sarà stabilito l'indice base per la determinazione del grado delle ceneri contenute nelle farine miscelate al 20 per cento, si potrà stabilire se il pane in contestazione eccedesse o meno in ceneri.

L A U R E A

Alla R. Università di Torino si è laureato in medicina e chirurgia il camerata Tito Miotti ottenendo il massimo dei punti e la dignità di stampa, discutendo una dotta tesi sperimentale di ginecologia.

Al giovane neo dottore i più vivi rallegramenti.

Ammissione a Scuole militari

Il Giornale Militare ufficiale pubblica una circolare relative alle ammissioni alle scuole militari con la quale per l'anno scolastico 1938-39 è indetto un concorso per la ammissione di giovani alla prima classe del liceo classico annesso alle scuole militari (ex collegi militari) nel seguente numero: Scuola Militare di Roma, 80; Scuola Militare di Napoli, 80 ; Scuola Militare di Milano, 80; per un totale di 240 posti.

Il concorso ha luogo per titoli. I candidati dovranno peraltro avere superato un esperimento di educazione fisica e avere il 31 dicembre 1938 compiuto il 15.o anno e non oltrepassato il 17.o.

I corsi hanno inizio il 16 ottobre. Le domande in carta da bollo da 4 lire, dovranno essere dirette al comando della scuola prescelta e presentate al distretto militare di residenza non oltre il 10 agosto 1938 ; saranno firmate solo dal padre o da chi ne esercita la patria potestà.

SPETTACOLI

Cinematografi

SAVOIA — *LA TRAGEDIA DEL BOUNTY*, Successo.

Trattenimenti

PARCO RISTORO — TARCENTO — Serata di gala con l'orchestra Rizzo. Ore 21.

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

Il Carro di Tespi

Fervida vigilia cittadina

L'"Andrea Chénier,,

Domani sera avrà luogo la prima rappresentazione del Carro di Tespi Lirico con « Andrea Chénier » di Umberto Giordano, il popolare melodramma che dal suo primo apparire ad oggi ha portato anche fuori d'Italia il nome del suo illustre autore tra quelli degli operisti più forti e dotati della giovane scuola.

Umberto Giordano compose l'« Andrea Chènier » tra il 1894 e il 1896, quando ancora non aveva raggiunto i trent'anni.

Opera giovanile, quindi. Ma matura e perfetta. Il maestro già aveva attinto, alla fonte della complessa tecnica strumentale ed armonica dei tempi, le risorse necessarie per dare degna veste alle fantasie sonore e canore che gli urgevano nello spirito; ma voleva cantare liberamente da ogni vincolo scolastico così come l'estro e il cuore gli dettavano. Sentiva di poter creare il capolavoro: e lo creò!

La precedente sua attività artistica, pur non portando rivelazioni clamorose e fulminee come era avvenuto per la « Cavalleria Rusticana » di Mascagni, aveva però ben predisposto il mondo dei teatri verso il giovane musicista. — « Mariana » melodramma in un atto, presentato a quello stesso Concorso Sonzogno del 1889, che doveva donare alla umanità il gioiello mascagnano, non aveva avuto l'onore del premio ma era stato segnalato dalla Commissione come l'opera di un artista destinato a sicuro avvenire. Poi venne « Mala vita » che, rappresentata all'Argentina di Roma nel febbraio 1892 fu come il pilone di lancio della fama del Giordano, un po' attenuatasi per la fredda accoglienza ottenuta successivamente da « Regina Diaz », ma divampata come una fiammata abbacinante al primo apparire di « Andrea Chènier » nel quale si fondono spontaneità originale e scenica della musica e solidità di ispirazione e di costruzione.

Come è noto il libretto è dovuto alla penna di Luigi Illica, l'irrequieto, fantasioso, vulcanico autore di diecine di melodrammi che i compositori contemporanei si disputavano come sicure fonti di successo. Era stato scritto per Alberto Franchetti, l'autore di Germania, che non l'aveva ritenuto adatto al proprio temperamento.

Giordano lo prescelse, prese fuoco al contatto di un'azione drammatica che gli consentiva le più disparate espressioni musicali, si raffreddò ad un certo punto, colto da stanchezza o da scoramento, provocando le reazioni violente dell'Illica che aveva intravisto il capolavoro e che non si peritava dallo scuotere il giovane artista dal suo torpore collo sparo reiterato di colpi di pistola; e infine potè scrivere la parola fine allo spartito e consegnarlo all'editore Sonzogno che glie lo aveva commissionato.

Nuovi guai! I parrucconi, abituati a misurare la musica col metro delle loro teorie scolastiche pronosticavano l'insuccesso per essere l'opera mancante di interesse, priva di melodia, non rispettosa dei canoni dogmatici. E l'idea della rappresentazione fu lì lì per essere abbandonata...

Il grande pubblico della « Scala » di Milano la sera del 18 marzo 1896 decretava invece alla « Chènier » gli onori del trionfo; e da allora l'opera ha conquistato tutti i teatri del mondo portandovi il verbo della nuova scuola italiana figliazione diretta del grande ceppo — gloriosissimo — del melodramma ottocentesco.

Il libretto

Nel castello della contessa di Coigny un maggiordomo, Gérard, accoglie nel suo animo inquieto le nuove idee della rivoluzione francese.

La contessa dà una festa cui interviene un giovane poeta, Andrea Chenier: questi richiesto da Maddalena di cantare un carme sull'amore, improvvisa rispondendo aspramente allo scherno della fanciulla e scandalizzando dame e abatini per le sue parole di fuoco contro l'aristocrazia decadente e vana. La rivoluzione è alle porte. Gérard, profondamente scosso dalle parole di Chènier, apre le porte a una turba di rivoltosi che chiama « Sua Grandezza la miseria » e getta la livrea, segno di servaggio, fuggendo dalla casa ove pure la sua anima ha colto una luce di poesia nella bellezza di Maddalena. Al secondo atto la rivoluzione ha già distrutto il vecchio mondo. Maddalena ha perduto casa e madre e averi. Ella, segretamente innamorata di Chénier, che la rivoluzione ha fatto potente prima e ora avversa e persegue, gli fissa un convegno. Chenier vi giunge, la riconosce, si esalta al suo amore e si inebria di speranze. Ma ecco che Gérard sorprende i due giovani, egli che sempre cova il desiderio di Maddalena. Si impugnano le spade e Gérard è ferito da Chénier. Pure, a terra, esorta il suo feritore a fuggire, dicendogli che il Tribunale di Fouquier-Tinville ha già segnato il suo nome nella lista fatale.

E al terz'atto assistiamo al processo di Chénier. Maddalena, nel tentativo di salvare l'amato, ha implorato l'aiuto di Gérard, al quale darebbe in olocausto il suo corpo puro pur di salvare Chénier. Ma Gérard, che ha scritto l'atto d'accusa di Chénier, comprende ora la purezza dell'anima di Maddalena, e la luce dell'amore di lei per Chénier sembra destì in lui ogni sopita bontà. Egli difenderà Chénier. Ma invano; Fouquier-Tinville è più forte.

Nel secondo quadro del terzo atto siamo nel carcere di Chénier. Gérard inutilmente ha tentato ogni mezzo. Maddalena allora decide di morire con l'amato e si sostituisce, complice il carceriere, ad una detenuta. Ella, che volontariamente va incontro alla morte, salirà all'alba con Chénier la triste carretta dei condannati. Ma l'anima dei due amanti, ancora puri nel loro abbraccio, è già lontana dalla terra, nell'estasi sublime del loro amore.

* * *

A Udine sosterranno le parti principali dell'opera la soprano Marcella Gato, il tenore Bagnariol, il baritono Faticanti, tre artisti di vasta fama che ci offriranno un'esecuzione non facilmente dimenticabile.

La patente di mestiere per gli artigiani

In riferimento alla disposizione adottata dal Comitato Corporativo Centrale sull'istituzione della patente di mestiere, il Ministero delle Corporazioni ha provveduto sollecitamente alla formulazione dei relativi provvedimenti legislativi.

La patente di mestiere non è un nuovo titolo di studio nè un certificato avente fini di polizia o di sanità, ma un documento che dovrà attestare l'idoneità pratica di colui che ne è in possesso all'esercizio autonomo di un determinato mestiere artigiano. L'istituto della patente è destinato ad operare esclusivamente entro lo ambito delle categorie giuridicamente rappresentate dalla Federazione artigiana. Non riguarda quindi le piccole industrie nè coloro che esercitano un'attività lavorativa alle altrui dipendenza, anche se svolta a domicilio. L'elenco dei mestieri artigiani per i quali si richiede il possesso della patente verrà specificatamente determinato. Non saranno ammessi agli esami di patente coloro che non siano in possesso di requisiti di buona condotta morale e politica e non abbiano compiuto un adeguato periodo di apprendistato pratico presso un artigiano munito della patente richiesta agli aspiranti. Ottima è quindi la disposizione con la quale si è vietato di tenere apprendisti agli artigiani padroni di bottega che non siano muniti del certificato.

L'assistenza ai lavoratori del credito e dell'assicurazione

La presidenza dell'Istituto nazionale fascista di assistenza per i lavoratori del Credito e dell'assicurazione ha deliberato che a partire dal 16 giugno provvede senz'altro alla attuazione completa delle prestazioni secondo le norme che trascriviamo.

a) *per interventi chirurgici* rimborso del 50 per cento degli onorari fissanti dal Sindacato fascista dei Medici fino a un massimo di lire 1000.

b) *per il ricovero in ospedali o in case di cura* rimborso di lire 20 giornaliere fino a un massimo di lire 500; prolungandosi la degenza la corresponsione di lire 10 al giorno fino al raggiungimento di altre 500 lire.

c) *in caso di parto* corresponsione di lire 150.

Per i familiari le prestazioni di cui alla lettera a) e b) sono ridotte del 50 per cento.

Iscrizione

Sono iscritti all'Istituto i lavoratori rappresentati dalla Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e della assicurazione, ad eccezione di coloro che prestano la loro opera in modo prettamente saltuario ed occasionale o per periodi di tempo inferiori ai 15 giorni o comunque a 60 ore lavorative nel mese.

Dei produttori di assicurazione sono esclusi i produttori liberi (di piazza o di zona) senza obbligo di minimo di produzione e i produttori occasionali.

Non sono iscritti gli ufficiali esattoriali e messi notificatori che esercitano in modo del tutto prevalente altra professione.

Non sono del pari iscritti i lavoratori dipendenti da aziende che, mediante enti aziendali, già assicurano un particolare trattamento di assistenza sanitaria più favorevole di quello previsto dallo Statuto dell'Istituto.

Prestazioni

Le prestazioni dell'Istituto consistono nel concorso: a) alle spese per assistenza medica, chirurgica, ospedaliera e farmaceutica nel caso di malattia del lavoratore o di persona della sua famiglia; b) alle spese di assistenza in caso di parto della lavoratrice o della moglie del lavoratore.

Si intende per malattia ogni alterazione dello stato di salute, qualunque ne sia la causa, che comporti per il lavoratore la impossibilità di prestare il suo normale servizio e per i familiari di attendere alle loro ordinarie occupazioni o comunque la riconosciuta necessità del medico e di medicinali.

L'Istituto si riserva di far controllare ad ogni effetto in qualunque momento lo stato della malattia del lavoratore e dei suoi familiari da medici di propria fiducia.

Hanno diritto alle prestazioni tutti gli iscritti e le persone di loro famiglia, intendendosi per tali la moglie, il marito della lavoratrice quando sia disoccupato o invalido al lavoro ed i figli da età non superiore ai 18 anni. Sono equiparati ai figli legittimi o legittimati quelli naturali riconosciuti, nonchè quelli nati da precedente matrimonio con altro coniuge.

A decorrere dal 16 giugno la corresponsione delle prestazioni verrà effettuata secondo i criteri seguenti: a) per le spese mediche lire 10 per ciascuna visita per le prime dieci; lire 8 per le successive; b) per gli interventi chirurgici con un concorso pari al 50 per cento degli onorari fissati dalla tariffa nazionale approvata col Decreto del Capo del Governo 7 agosto 1937 XV n. 2061 ad un massimo di lire 1000. Tale limite di contributo potrà essere portato a lire 1.500 nei casi gravi quelli per i quali la tariffa sopracitata prevede un compenso per l'operatore di lire 2.000. Tale massimo in casi eccezionalmente gravi potrà essere portato fino a lire 2000; si considerano casi eccezionalmente gravi quelli per i quali la tariffa prevede un compenso per l'operatore superiore a Lire 2000; c) per le altre assistenze e prestazioni sanitarie in genere (analisi, radiografie, ecc.) che si rendano necessarie nel decorso della malattia, con un concorso fino al 50 per cento delle spese fissata dalla tariffa fino a un massimo di L. 300; d) per il ricovero in ospedali o case di cura, con un concorso di lire 20 giornaliere fino a un massimo di lire 500; prolungandosi la degenza, l'Istituto corrisponderà ancora lire 10 al giorno fino al raggiungimento di altre lire 500; e) per le spese farmaceutiche il rimborso del 100 per cento di quanto risulterà dai documenti giustificativi (nota del farmacista su ricetta del medico od altro).

Per le specialità il rimborso è limitato al 25 per cento, limite massimo lire 100 nel periodo di un anno.

Dal materiale sanitario ammesso al rimborso sono esclusi gli oggetti di gomma, strumenti ed apparecchi;

f) per ogni caso di parto normale mediante il versamento di lire 150.

Per i familiari degli iscritti le prestazioni di cui sopra sono ridotte del 50 per cento, ad esclusione di quella per i casi di parto di cui alla lettera f) e del rimborso per specialità farmaceutiche di cui al primo capoverso della lettera e).

Sono escluse in ogni caso dalle prestazioni le malattie di durata non superiore ai 3 giorni.

Sono altresì escluse dalle prestazioni le protesi di qualsiasi natura.

Si consideri come continuazione di malattia le ricadute nella stessa malattia entro 10 giorni dalla data di guarigione della malattia precedente.

Documentazione

L'iscritto o chi per esso, provvederà a che il medico chiamato a curare la malattia faccia constatare con apposita dichiarazione la data della prima visita e delle eventuali successive, un cenno della diagnosi e, se ricorra il caso, il decorso del male e le medicine prescritte; *provvederà inoltre a far conoscere subito all'Ufficio Interprovinciale dell'Istituto competente per territorio costituito presso la Unione Interprovinciale dei lavoratori lo stato della malattia.* (Unione Interprovinciale Trieste, via della Zonta 2).

La dichiarazione di cui sopra dovrà essere inviata immediatamente dopo la cessazione dello stato di malattia e comunque non oltre i 5 giorni dalla cessazione stessa.

La documentazione dovrà essere completata con una dichiarazione dell'Azienda, da rilasciarsi al termine della malattia, attestante la durata dell'assenza dell'interessato dal servizio in conseguenza della malattia stessa.

Per il concorso delle spese relative al ricovero in ospedali, o case di cura, dovrà inviarsi la dichiarazione dell'Ente o dell'Istituto presso il quale l'iscritto o la persona di sua famiglia è stato ricoverato, con la indicazione della durata della degenza e della natura della malattia per cui il ricovero si è reso necessario.

Per il contributo relativo ai casi di parto dovrà rimettersi il certificato di nascita.

Le azioni per il conseguimento delle prestazioni si prescrivono entro 12 mesi dal giorno della prima visita medica.

L'assemblea del sindacato provinciale orchestrali

Alla sede sociale della Unione Fascista Lavoratori Industria ha avuto luogo l'assemblea generale del Sindacato Provinciale Orchestrali presieduta, per incarico del Segretario dell'Unione, dal camerata Borellini ed alla quale hanno partecipato anche i rappresentanti della categoria per le zone di Pordenone e di Cividale.

Il capo gruppo dello spettacolo camerata rag. Michieletto ha fatto una esauriente relazione della attività svolta dal Sindacato dal settembre 1937 al 30 giugno del '38 rilevando sopratutto le difficoltà incontrate e superate per il collocamento al lavoro dei singoli elementi, tenuto in evidenza le scarse risorse d'impiego esistenti nella Provincia. Circa la situazione contrattuale è stato rilevato inoltre che essa è in via di sistemazione per quanto la situazione di fatto esistente delle paghe corrisposte sia da considerarsi piuttosto soddisfacente. Su tale riguardo è stato riferito circa gli accordi convenutisi con la direzione provinciale dell'O.N.D. per l'impiego degli orchestrali presso i Dopolavoro cittadini e periferici: tali accordi assicurano del lavoro alla categoria.

Anche i problemi dell'assistenza mutualistica sono stati passati in rassegna ed hanno fornito argomento d'interessante discussione poi seguita nell'assemblea.

Ha parlato quindi il prof. Cipriani, segretario provinciale della categoria il quale si è intrattenuto oltre che su questioni di carattere economico, sulla necessità di miglioramento delle capacità artistiche professionali dei vari elementi.

Le relazioni del capo gruppo e del Segretario provinciale sono state approvate ad unanimità.

Hanno preso poi la parola varii intervenuti tra i quali il prof. Cuttini, il m.o Zanco, Muschietti, Tomadini, Degano e Finotto per prospettare alcune necessità e per esprimere il desiderio che tutti gli elementi aderenti al Sindacato osservino la disciplina voluta dalla Organizzazione e ciò nell'interesse stesso di ciascuno e di tutti.

Riassumendo la discussione, il camerata Borellini ha efficacemente illustrato all'assemblea le direttive del Segretario dell'Unione esortando i convenuti a seguirle con la migliore scrupolosità ed a mantenersi disciplinatamente nei ranghi della Organizzazione la quale si occupa e si preoccupa della tutela e della assistenza quotidiana del lavoro.

Si è proceduto infine, su proposta dell'assemblea alla nomina di una commissione tecnica consultiva per il collocamento. Tale commissione che affiancherà il collocatore è risultata costituita dal Segretario provinciale per la lirica e varietà nonchè dal camerata Castiglione per le orchestre da ballo.

L'assemblea si è sciolta con un vibrante « saluto al Duce ».

Posti gratuiti per figli d'impiegati

L'Istituto nazionale fascista per la assistenza dei dipendenti degli Enti locali con sede in Roma, viale Martiri fascisti 16 bandisce concorsi, in base a titoli, per la assegnazione di borse di studio da conferirsi per l'anno scolastico 1938-1939 e di veri posti gratuiti per orfani o figli di impiegati e salariati iscritti all'Istituto.

Nella Pia Opera dell'adorazione perpetua

Il prossimo venerdì nella Chiesa del Convento delle Zitelle in via Zanon, dedicata alla B.V. della Salute, ci sarà l'adunanza mensile degli ascritti alla pia Opera dell'adorazione perpetua e delle chiese povere.

La mattina alle ore 10.15 celebrazione della S. Messa secondo l'intenzione degli associati. La sera ore 17.40 ora solenne di adorazione e benedizione eucaristica con fervorino.

Precipita dal fienile e si frattura un femore

La contadina Filomena Pelizzo, di 57 anni, da Talmassons, recatasi ieri mattina sul fienile per rimestare una balla di fieno, avvicinatasi imprudentemente troppo alla bocca d'uscita, metteva un piede in fallo e precipitava nel sottostante cortile. Nella pericolosa caduta riportava la frattura del collo femorale destro; per cui veniva trasportata all'Ospedale ed ivi accolta guaribile in due mesi salvo complicazioni.

Un caso di tetano

Ieri poco dopo mezzogiorno è stata accolta all'Ospedale ed ivi trattenuta con prognosi riservata la piccola Elena Passon di otto anni da Chiasottis perchè in preda a gravi sintomi di tetano traumatico, sopraggiunti a causa di una superficiale ferita al piede sinistro riportata cinque o sei giorni or sono, mentre camminava in un campo.

Infortunio ciclistico

Il fornaio Gino Grioni, di 37 anni, dimorante in vicolo Pangrasso, cadendo accidentalmente dalla bicicletta riportava una ferita al ginocchio destro. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una decina di giorni.

GIUSTIZIA

Tribunale di Pordenone

Presidente: cav. dott. Valussi; Giudici: dott. Zumin e dott. Curti; P. M. cav. uff. dott. Battiggi Stabile; Cancelliere: rag. Vettorini.

L'incidente che costò la vita al gr. uff. Bertacioli

Si è ieri svolto dinanzi al Tribunale di Pordenone un processo che ha vivamente appassionato specialmente l'ambiente forense poichè è comparso davanti ai Giudici l'autista Guglielmo Rubin di Giuseppe, di 37 anni, da Udine, che guidava l'automobile di proprietà della Cassa di Risparmio in quel fatale 27 settembre 1937 XV che doveva costare al Friuli la perdita di un suo illustre figlio, l'avv. gr. uff. Mario Bertacioli.

In quel pomeriggio il suddetto nella sua qualità di Presidente della Cassa di Risparmio ritornava verso Udine dopo aver preso parte ad un convegno di Presidenti di Istituti di Credito. La macchina era lanciata a molto notevole velocità e percorreva la Nazionale stando nel mezzo di essa: guidava naturalmente il Rubin. Questi ad un certo punto scorse un ciclista che dalla destra passava alla sinistra per prendere una strada laterale: presumendo di riuscire ad oltrepassarlo a sinistra il Rubin accelerò la marcia e si spostò tutto sulla sinistra: dopo aver investito di striscio il ciclista Giuseppe Giust fu Alessandro, ed avergli asportato la forcella anteriore della macchina, l'automobile incontrò con la ruota sinistra un paracarro: la velocità massima in quel momento e l'urto fecero capottare cinque o sei volte l'automobile stessa che andò così anche ad investire un altro ciclista che per sua sfortuna e destino si trovò proprio nella traiettoria della macchina che ribaltava. Il giovane, Angelo Cao, rimase ucciso sul colpo, ed il gr. uff. avv. Bertacioli prontamente ed amorosamente soccorso e trasportato all'ospedale di Sacile, dopo pochi giorni dovette soccombere alle ferite riportate.

Tanto il Rubin che il Giust sono comparsi in giudizio imputati di varie contravvenzioni e di omicidio colposo, ed il Rubin anche di lesioni colpose in danno del Giust che ne ebbe per oltre quaranta giorni. Entrambi gli imputati hanno tentato di rigettare la colpa uno sull'altro.

Dopo la richiesta del P. M. e le arringhe dei difensori avv. Franceschinis e avv. Sartorelli per il Rubin e avv. Cassini per il Giust, il Tribunale ha condannato Guglielmo Rubin a 10 mesi di reclusione e lire 100 di multa con la condizionale e la non iscrizione, ed a Giuseppe Giust ad un anno e 150 lire di multa, con la condizionale e la non iscrizione.

IL GIORNO

Calendario

Mercoledì 13 luglio (194-171)
S. Anacleto, Papa.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 12: temperatura massima 26 alle ore 17; minima 14.8 alle ore 5.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia. — Aumento di nebulosità e qualche precipitazione sull'Italia settentrionale. Tempo generalmente buono altrove con qualche lieve annuvolamento temporalesco sull'Appennino.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo. — Qualche annuvolamento sull'alto bacino occidentale, buono sul rimanente.

La radio

Gruppo Roma — Ore 21: « Conchiglia », commedia in tre atti di Sergio Pugliese (prima trasmissione radiofonica).

Gruppo Milano. — Ore 21: Concerto sinfonico, diretto dal m.o Giulio Gedda, con il concorso del violinista Alberto Poltronieri e del soprano Graziella Gazzera Valle.

Gruppo Firenze. — Ore 19,20: Sestetto mandolinistico bolognese; ore 20,30: Concerto di musiche brillanti; ore 21,30: Vetture di piazza, scena di Ettor; ore 21,35: Orchestrina ritmica.

In cucina

Agnello alla gallinella. — Fate fondere in una casseruola un pezzo di burro con un po' di farina, mescolate l'uno con l'altro, aggiungetevi a poco a poco due bicchieri d'acqua calda, muovendola di frequente per mescolarla bene col burro. Quando la salsa è abbastanza chiara, mettete l'agnello nella casseruola dopo avergli dato una prima cottura; conditelo di sale, pepe e mazzetto assortito, fate cuocere un po' prima di servirlo, aggiungeteci funghi e sgrassate.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al sugo; pasta e fagioli; filetto di bue al forno; lingua; contorni.

Sera: minestrone; pasta al sugo; vitello in umido; frittata; contorni.

BENEFICENZA

Al Collegio della Provvidenza. — Il personale postelegrafonico, in memoria di Marisa Ponta, lire 21.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Per il Carro di Tespi

Oltre all'organizzazione di molte corriere che faranno confluire comodamente a Pordenone da tutta la zona pordenonese il pubblico desideroso di ammirare lo spettacolo del Carro di Tespi, anche le Ferrovie dello Stato accorderanno notevoli riduzioni ferroviarie.

Le prenotazioni dei posti, fino ad esaurimento delle disponibilità vengono ricevute alla Segreteria del Dopolavoro e presso il botteghino del Teatro Verdi.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Vazzola Luigi, sono pervenute all'Asilo Infantile le seguenti oblazioni:

Ditta A. Cesare Marchi lire 50 — ditta Attilio Santarossa 50 (oltre a lire 50 all'Ente Comunale di Assistenza) — Luigi Trevelli 20 — Daniele Billiani 15 — Polese Lazzaro 10 — Alessandro Corazza 10 — G. Batta Del Favero 10 — Angelo Romanin 10 — Marcolini e Perisinotti 10 — Luigi Onofri 5 — Osvaldo Floreani 10 — Giovanni Floreani 10 — Giovanni Giovanetti 10 — Ettore Serafini 10 — Guglielmo Furlan 5 — Romore Mrandi 5 — Enrico Rebolini 10 — Luigi Furlan fu Pietro 10 — Redento Toffolo 10 — dott. Aldo Veroi 10 — Alberto Veroi 10 — Arturo Caccia 5 — Modesto Endrigo 5 — ditta ... vran 10 — Romano Saciliotto 15 — Andrea Screm 10.

Autocarro che abbatte una pompa da benzina

L'altra mattina verso le ore 5 in Corso Garibaldi, un autotreno sbandava sull'asfalto ed andava a sbattere contro la pompa della benzina della Concessionaria Fiat S. A. Del Negro e C. abbattendo di schianto la pesante costruzione di ghisa. Per fortuna non vi sono da lamentare danni più gravi e, particolare bizzarro, il globo di vetro posto alla sommità della colonna ed adagiatosi pure esso sul marciapiede, non ha subito neppure una incrinatura.

I processi di Tribunale

Presidente cav. dott. Valussi — Giudici: cav. dott. Palermo e dr. Zumin — P. M. cav. uff. dottor Battiggi Stabile — Cancelliere: rag. Vettorini.

Una sentenza confermata. — Compare davanti ai giudici il sedicente conte ed avvocato Ferdinando Gaetani d'Aragona di 43 anni da Napoli, ma residente a Milano, le cui clamorose vicende truffaldine, delle quali furono teatro Pordenone e zona, sono state bollate dal nostro R. Pretore, con sedici mesi di carcere e duemilanovecento lire di multa per truffa continuata, falso e usurpazione di titoli. Ha ricorso in Appello, ma nonostante la sua infarinatura legale e gli sforzi del difensore, il Tribunale conferma in pieno la sentenza del nostro Pretore.

Sorpreso a rubare. — Giovanni Babuin fu Sante, trentottenne da Torre di Pordenone, è stato sorpreso a rubare in danno di Sante Moretto. Il Tribunale condanna il ladro a quattro mesi di reclusione, uno di arresto e quattrocento lire di multa.

Del processo relativo all'incidente automobilistico che costò la vita al gr. uff. avv. Bertacioli diamo notizia in cronaca di Udine.

I processi di Pretura

Pretore cav. dott. Palermo — Cancelliere L. Cossu.

Per oltraggio — Una sera del decorso mese di aprile il signor Linea Ellero, impresario del Teatro Licinio (ora Verdi) apostrofava con frasi poco parlamentari il capo dei Vigili urbani signor Menotti che si era recato per servizio nel teatro stesso. L'Ellero si è giustificato davanti al Giudice affermando che aveva inteso di fare le sue vive rimostranze al Menotti perchè questi era entrato senza salutare.

La giustificazione non è stata ritenuta per buona dal Pretore che ha condannato l'Ellero a sei mesi e 5 giorni di reclusione con la condizionale per cinque anni. Contro la sentenza è stato interposto appello a mezzo del difensore avv. Ugo E. Imperatori.

Guida autocarro senza licenza. — I carabinieri della stazione di Prata ponevano in contravvenzione il diciottenne Gabriele Pinotti di Guglielmo perchè sorpreso a guidare un autocarro senza licenza. Il proprietario dell'autoveicolo Angelo Pinotti di Francesco per aver permesso l'infrazione è stato a sua volta denunciato. Il Pretore condanna il primo a sei mesi di arresto e L. 1000 di ammenda e cinquanta lire di multa con la condizionale fino a due anni ed assolve il secondo per insufficienza di prove. Difesa avv. Sandro Rosso.

SACILE
Il Carro di Tespi

Come da tempo è stato annunziato, la sera di lunedì prossimo andante mese avremo a Pordenone il Carro di Tespi lirico che, per volere del Duce, sosta nei principali centri della penisola, per dar modo al popolo di gustare le bellezze dell'arte lirica, con una spesa minima. Interessiamo pertanto i camerati iscritti al Partito ed alle organizzazioni fasciste, nonchè i cittadini tutti, a prenotare i biglietti presso la Casa del Fascio per non avere la spiacevole sorpresa di dover rinunciare allo spettacolo per mancanza del biglietto, dato che si prevede un esaurito entro pochi giorni.

Movimento demografico

Nel mese di giugno p. p. si è avuto il seguente movimento demografico:

Matrimoni 2; nati: maschi 5, femmine 13; morti: maschi 7, femmine 5; immigrati 21; emigrati 36.

Bicicletta trafugata

Martedì mattina alle ore 6 circa, allo spazzino Giuseppe Antonioli toccò la brutta sorpresa di non trovare più nel magazzino del deposito degli attrezzi del lavoro, posto in foro boario, la sua bicicletta seminuova, che poco prima vi aveva lasciata.

Il magazzino, che è protetto da un cancello di ferro, era chiuso a chiave, ma questa era nella toppa della serratura dalla parte dell'interno del cancello.

Incontro di calcio

Un'altra bella vittoria hanno ottenuto i calciatori locali nel torneo « Coppa Portus - Naonis », battendo nettamente, seppure di stretta misura, i tenaci avversari di Valvasone, i quali sono apparsi molto più forti del previsto. La squadra concittadina ha disputato una brillante partita, mettendo in luce le grandi possibilità di parecchi elementi e le magnifiche condizioni di forma di tutta la compagine che è tuttora imbattuta. Specialmente nel secondo tempo la superiorità sacilese è stata indiscussa e Patessio, Farneda, Giust e Carlot hanno intessuto bellissime trame d'attacco che non si sono concretate in punti solo per la visibile deficienza dell'ala destra Modolo che si è dimostrato assolutamente inadatto a coprire il ruolo.

Molto bene come sempre il giovanissimo Borsetti nel posto faticoso e difficile di centro sostegno; elegante e redditizio il gioco di Tangerini, tenace quello di Mecchia; calmi, precisi, sicurissimi i terzini Pegolo e Ros, specie quest'ultimo che ha sfoggiato interventi classici per scelta di tempo e precisione di rimando. Poco impegnato il portiere Zago che ha effettuato un paio di ottime parate.

Degli avversari, tutti fisicamente attrezzati, ottimi il portiere, il mediano destro e il centrattacco. Buono, forse troppo meticoloso, l'arbitraggio di Mestroni del G.A.C. — Pubblico abbastanza numeroso.

Il punto della vittoria è stato segnato al 45' del primo tempo da Patessio, su passaggio perfetto di Carlot che si è dimostrato il più tecnico e il più intelligente fra gli attaccanti.

Da Cervignano

Colonie elioterapiche

Ci consta che anche a Cervignano si sta attivamente lavorando per la Colonia Elioterapica che sarà effettuata nella locale Casa della Gil.

I lavori di adattamento e la costruzione delle cucine si prevede saranno ultimati per il 18 m. c. ed il personale di sorveglianza è stato di già scelto di maniera che tra breve un forte numero di organizzati potrà usufruire di questa provvida istituzione del Regime.

Bimbi al mare

Ieri mattina, alle ore 7.30, con una comoda autocorriera, sono partiti per iniziare il primo giorno di cura alla Colonia Marina di Belvedere d'Aquileia venti bambini cervignanesi bisognosi di cure balneari. Ad accompagnare i piccoli erano il Segretario del Fascio e l'Ispettrice di Zona dei Fasci Femminili.

Il periodo di cura è stato fissato a trenta giorni effettivi e nella retta di concorso è stata compresa anche la spesa di trasporto giornaliero da Cervignano a Belvedere poichè i piccoli partiranno ogni giorno alle ore 7.30 del mattino da Cervignano e saranno riportati a Cervignano giornalmente alle ore 19.30 circa.

Un tanto è stato ottenuto grazie all'attivo interessamento da parte dei dirigenti del locale Fascio.

Ai radio uditori

Il locale Ufficio del Registro ci comunica che fino al 31 corrente mese è stato fissato il tempo utile per il pagamento delle rate alle radioaudizioni da parte dei possessori di apparecchi radioriceventi. Scaduto tale termine agli inadempienti sarà applicata una forte penalità.

Infortuni sul lavoro

Manovrando un carrello, l'operaio Santo Boldrin fu G. Batta, alle dipendenze dell'impresa Marchiori, cantiere di Cervignano, si rovesciava ferendolo al piede destro. Guarirà in giorni 7 s. c.

— Mentre il manovale ferroviario Cesare Ettorelli di Giovanni era intento al lavoro alle dipendenze delle FF. SS., una scheggia di metallo gli si conficcava nella cornea dell'occhio sinistro, producendogli lesione guaribile in giorni 4 s. c.

AQUILEIA
La Colonia marina

Con l'intervento delle autorità locali, dell'Ispettrice di zona dei Fasci femminili, del Comandante della G.I.L. di Cervignano e dell'Ispettrice della G.I.L. di Cervignano, ha iniziato oggi la propria attività la locale Colonia Marina diurna «Capitano Pasquale Fior».

L'inizio della attività è stata benedetta dal Parroco di Belvedere don Guerrino Corbatto che per l'occasione ha tenuto un elevato e patriottico discorso.

Della colonia stessa beneficano 145 fanciulli, d'ambo i sessi, e fra i quali vi sono una trentina del vicino Comune di Cervignano.

La riapertura della benemerita istituzione, per la quale i Gerarchi locali ogni anno si prodigano per il continuo miglioramento, è stata salutata con compiacimento dalla popolazione.

La Tombola a Fiumicello

A Fiumicello hanno avuto svolgimento i preannunciati festeggiamenti, col pubblico giuoco della tombola. La cinquina è stata vinta da Esterina Pozzar e la tombola da Bernardino Stafuzza, entrambi del luogo.

Scontro di automobili
Tre feriti

Alla crocevia della località Colombara si sono scontrate ieri una «Balilla» di proprietà della Società Gondrand guidata da Artidoro Tosca, e una «Topolino» guidata da Silvio Cosolo di Milano. In seguito al cozzo, rimasero feriti il Silvio Cosolo e la di lui madre signora Libera Cosolo nata Chiesa. Rimase pure leggermente ferito l'altro autista, Artidoro Tosca. Le macchine hanno riportato gravi danni.

POZZUOLO
Nel Fascio

L'altro giorno, alla presenza dell'Ispettore di Zona dott. cav. Cantarutti, sono state effettuate le consegne del Fascio da parte del camerata Bierti al camerata Brinis. Erano presenti il Podestà ed i Capi Settore.

Ha fatto una esauriente relazione della attività svolta in oltre due anni il cessante Segretario ed ha parlato brevemente l'Ispettore di Zona, elogiando il camerata Bierti per l'attività feconda, e dando le opportune direttive dell'attività da svolgere al nuovo Segretario del Fascio.

La riunione si è chiusa, come si era iniziata, col saluto al Duce Fondatore dell'Impero.

Pro Cassa Scolastica della Scuola Agraria

Diamo il terzo elenco delle offerte pervenute alla Cassa Scolastica di questa Scuola Agraria: Co. Ferdinando di Colloredo lire 10, comm. prof. Umberto Selan 10, Illo Petronio 20, Marino Germano 20.

La Presidenza ringrazia i gentili offerenti e confida che altri vorranno seguire il nobile esempio.

Novello sacerdote

Il 21 corrente, nella S. Metropolitana di Udine, avrà luogo l'Ordinanza a sacerdote del nostro concittadino Leone De Anna. Egli celebrerà la prima messa nella nostra Chiesa il 24 luglio prossimo.

Offerta all'Asilo infantile

Per onorare la memoria del nob. Antonio Stradolini, ha versato all'Asilo Infantile la somma di 500 lire la signora Domenica Balbusso.

MANIAGO
Gita d'istruzione dell'Avanguardia giovanile

Domenica scorsa, l'Avanguardia Giovanile del Comando di Fascio, ha fatto una gita d'istruzione con itinerario: Aquileia, Grado Redipuglia. I gitanti furono onorati della partecipazione del Comandante locale della GIL ing. Giovanni Mazzoli e del Podestà, cent. Angelo Li Calzi.

Nonostante il tempo inclemente la partenza avvenne alle ore sei del mattino, la prima tappa fu Palmanova, nel cui Duomo, gli Avanguardisti si recarono per assistere alla S. Messa. Ripartiti alla volta di Aquileia, vi giunsero alle 9,30; qui interessantissima fu la visita alla Cattedrale, al Museo ed al Cimitero. Quindi alle 10.30, gli Avanguardisti giunsero a Grado accolti dal vice comandante della GIL di quel Comando di Fascio. Dopo il pranzo in comune, consumato all'Albergo Italia, il tempo si rischiarò, così che gli Avanguardisti poterono visitare comodamente la ridente cittadina.

Alle 16.30 nuovamente in macchina verso Redipuglia, dove arrivarono dopo un'ora circa. Questa fu la tappa più interessante della gita, con la visita al nuovo colossale Ossario dei Caduti, che fu visitato dai giovani con l'intenzione di rendere devoto omaggio a tutti i Caduti della grande guerra. Ripartiti per il ritorno, dopo una breve tappa ad Udine, giunsero a Maniago alle 20 entusiasti per l'interessantissima gita.

VARMO
Colonia fluviale

Lunedì 18 corrente si riaprirà la Colonia elioterapica della GIL. Il Comando della GIL di Fascio invita tutte le Amministrazioni agricole e le persone private che per il passato hanno generosamente e fascisticamente contribuito, con offerte in denaro o generi per la buona riuscita della Colonia, a ripetere la lodevole consuetudine anche per quest'anno. Saranno particolarmente gradite le offerte di legna, ortaggi, frutta e marmellata.

Per il momento citiamo i seguenti esempi, con la speranza che vengano largamente imitati: l'Amm.ne agricola Duca Caterina-rio di Quadri di Madrisio, per l'interessamento anche del camerata Giuseppe Mainardis, ha offerto gratuitamente i carri e i cavalli per i trasporti degli attrezzi e materiali per l'installazione del padiglione della Colonia; il camerata Angelo Heidersdorf si è offerto di fare gratuitamente tutti i trasporti dei generi occorrenti per la gestione della Colonia, da Codroipo a Varmo.

Premi demografici

Il camerata V. Csq. Guido Venturuzzo, che partecipò quale volontario alla campagna etiopica, ha ricevuto un premio di natalità di lire 600 dall'Istituto di Previdenza della M.V.S.N.

La Commissione demografica dell'Amministrazione Provinciale ha erogato i seguenti premi demografici: Domenico Uaran fu Luigi, premio di natalità di L. 100 — Valentina Mauro in Comisso premio di nuzialità 250 — Gisella Vatri in De Candido premi di nuzialità di lire 100.

Da Palmanova

Mercato settimanale

Prezzo medio delle granaglie ed altri generi:

Granoturco al q.le lire 90; cinquantino 85; patate da 60 a 70; erba medica da 25 a 30; fieno da 20 a 25; paglia di frumento da 11 a 12; legna forte da 11 a 12; legna dolce da 9 a 10 — Pane di I. qualità al Kg. 2,40 — Vino comune all'ettolitro da 90 a 110; id. fino da 120 a 140; marsala e vermouth da 420 a 450 — Uova al paio da 0,76 a 0,80; piccioni al Kg. lire 5; galline da 6 a 6,50; polli da 8 a 8,50; faraone da 8 a 8,50 capponi da 8,50 a 9, oche da 3,50 a 4, anitre da 4 a 4,50; tacchini da 6 a 6,50; conigli da 2,20 a 2,30; carne bovina da 9 a 10; carne bassa macelleria a 4, vitello da 11 a 13 — Buoi a peso vivo al q.le da 280 a 310; vacche da 180 a 240; manzi da 300 a 350; vitelloni da 380 a 420; vitelli da latte da 460 a 560; suini lattonzoli da 60 a 75 l'uno. Cavalli al capo da 1800 a 2000.

Infortunio sul lavoro

Mentre lavorava al trapano elettrico, a causa di un improvviso guasto, l'operaio Erminio Severin di 25 anni da Capriva di Cormons rimaneva infortunato e doveva ricorrere alle cure del primario chirurgo del nostro Ospedale dott. Lise, il quale gli riscontrava ferite lacere alle dita della mano destra con recisione dei tendini. Ne avrà per circa 20 giorni salvo complicazioni.

S. GIORGIO DI NOGARO
La sagra di Zellina

Domenica scorsa si è svolta con particolare solennità la sagra nella frazione di Zellina. L'organizzazione impeccabile ha richiamato sul posto un folto e gaio pubblico che fino a tarda ora si è divertito danzando sull'ampia piattaforma di Maran.

Il dito di Paolino

Domenica, ricorrendo la sagra annuale nella frazione di Zellina, l'oste di quella borgata era intento con molti aiutanti, a preparare dei tavoli all'aperto ed altre cose per l'eccezionale avvenimento. Il figlio di questi, di 18 anni ed a nome Paolino, mentre teneva con le mani un palo che certo Umberto Zengaro conficcava nel suolo a colpi di martello, si volse distrattamente a guardare un autotreno che in quell'istante transitava di lì.

Lo Zengaro fece lo stesso ed invece di picchiaro sul palo, picchiò sul dito di Paolino, conciandoglielo in malo modo. Trasportato subito dal sanitario, è stato medicato ed inviato all'Ospedale. — Guarirà in 20 giorni s. c.

BICINICCO
Apertura della colonia

Lunedì 18 corrente, anche la nostra Colonia elioterapica, con sede in Gris, entrerà in esercizio, accogliendovi per un periodo di giorni 30 circa 80 bambini d'ambo i sessi. Si invitano pertanto gli abitanti del Comune a voler concorrere con la generosità del passato alla benefica istituzione che darà salute ed energia ai nostri bimbi.

Essicatoio Tabacchi

Prossimamente, nella vicina frazione di Gris, l'essiccatoio tabacchi del Medio Friuli, aprirà i battenti a circa 500 tabacchine addette ai vari lavori di stagionatura del tabacco stesso.

Cronaca di Latisana

La festa a Lignano

In una placida serata tra il mare calmissimo ricoperto dai raggi lucenti della luna, visione di incomparabile bellezza, si è svolta domenica sera la tradizionale serata danzante offerta della Ditta Cinzano di Torino.

La terrazza a mare ha ospitato il pubblico delle grandi occasioni e l'animazione è stata davvero intensa, allietata da una scelta orchestrina fiorentina.

Nel fervore della festa sono stati distribuiti a tutte le dame e ballerini degli artistici doni.

Si è svolta anche una piccola Pesca con numeri e dotata di premi caratteristici e di valore.

Per tutta la serata le danze sono state animatissime.

Pesca proibita

Vincenzo Castellan fu Angelo di 33 anni, residente nella frazione di Pertegada, è incorso nella contravvenzione perchè veniva sorpreso a pescare nel canale di Pertegada sprovvisto di licenza.

* * *

Primo Versolatto fu Angelo di 27 anni di Torsa di Pocenia per aver pescato nella roggia «Miliana» senza licenza e con mezzi proibitivi.

Infortunio campestre

Augusto Salvador di Bernardino di 17 anni, residente nella frazione Latisanotta, trovandosi nel campo di Celso Pavan in località «Metadon», mentre camminava nell'erba urtava con la caviglia del piede destro contro la lama di una falce fienaia che vi era nell'erba.

Riportava una ferita da taglio guaribile in 15 giorni.

In contravvenzione

Per aver circolato con una bicicletta senza bollo è stato posto in contravvenzione Angelo Maurutto di Luigi di S. Michele al Tagliamento.

RIVIGNANO
Arresti e denunce

In questi giorni, su indicazione dei carabinieri della nostra Stazione, comandata dal maresciallo Giuseppe Demicheli, venne tratto in arresto a Bottrighe di Adria, Angelo Macor di Domenico di 28 anni, da Rivignano. Costui deve scontare mesi otto di reclusione, cui è stato condannato nel decorso maggio dal Pretore di Tolmino, per truffa, per la quale era colpito da mandato di cattura.

— Pure dai carabinieri di Rivignano è stato denunciato in stato d'arresto Enrico Muzzolini di Domenico di 38 anni, da Varmo, perchè continuamente maltrattava la moglie con percosse e male parole, e costringeva i figli all'accattonaggio. L'indegno uomo è stato passato alle carceri di Codroipo.

— Certo Umberto Gigante di Eugenio di 21 anni, da Torsa di Pocenia, è stato denunciato per furto, con circostanze aggravanti, in danno di Luigi Gazzetta, pure di Torsa.

PRECENICCO
Apertura della Colonia

Lunedì 18 si aprirà la Colonia elioterapica alla quale affluiranno, per un mese, oltre cento ragazzi organizzati che, come ogni anno ritroveranno sulle rive dello Stella, con le amorose cure dei dirigenti, il conforto dell'acqua ed il bene dei raggi del sole.

Data la sparizione dei pochi alberi, della cui ombra usufruivano i coloni, il Comando GIL locale dispone di un congruo numero di attendamenti, che, oltre un sano refrigerio daranno anche una policroma visione all'incantevole sito.

La Sagra Annuale

Viva è l'attesa in tutta la zona per lo svolgimento dei festeggiamenti che avranno luogo nei giorni di domenica 17 e lunedì 18 in occasione della tradizionale sagra di S. Ermacora e Fortunato, che più degli anni decorsi quest'anno, per la varietà del ricco programma, richiamerà sul posto numeroso popolo.

Le feste, domenica 17 e lunedì 18, si chiuderanno con un ballo all'aperto su sfarzosa piattaforma e la distinta orchestra «Tilaventus» di Latisana svolgerà un ricco repertorio di moderni ballabili.

Da San Daniele

Il pellegrinaggio femminile a Barbana e Aquileia

Alle quattro del mattino di domenica, come era fissato, nonostante un cielo tutto carico di nubi, una scelta comitiva di donne sandanielesi partiva alla volta di Barbana.

Il cielo, che durante tutto il tragitto si era sbizzarrito in ripetuti sfoghi temporaleschi, riservava a Barbana una pioggerella sottile e noiosa, che non cesserà prima delle 12. La permanenza nell'isola del Santuario dura qualche ora, necessaria per compiere le devozioni domenicali. Alle 11 il nostro gruppo è già a Grado, dove si visitano l'antico e monumentale duomo veneto, recentemente abbellito e restaurato, e la spiaggia, allora deserta di bagnanti. Dopo una frugale colazione si intraprende la via del ritorno.

Aquileia romana attende una visita minuta delle pellegrine. Il sole ora ha diradato le nubi e la maestà della basilica appare in tutta la sua magnifica imponenza. Mille rievocazioni antiche e nuove si affacciano alla mente. Si sosta reverenti alla tomba dei dieci Militi Ignoti, al monumento a Giovanni Randaccio e alle altre insigni opere del Cimitero degli Eroi. Lasciata Aquileia, l'auto punta direttamente su Udine, dove viene gentilmente concessa la autorizzazione a visitare la cripta del Tempio - Ossario. Uno sguardo ancora al Tempio, e, dopo una mezz'ora, si è di ritorno a San Daniele, dopo una giornata intensa di emozioni.

Gita del C.A.I. in Cadore

Il Centro Alpinistico Italiano (Sezione di Gemona) organizza per domenica 17 corr. una gita sociale in Cadore. La autocorriera partirà da S. Daniele alle ore 3 e arriverà a Misurina alle 8. Da Misurina si potrà raggiungere in auto il Rifugio «Principe Umberto» a 2300 metri. Da qui con comode escursioni è facile visitare tutta l'incantevole zona delle Tre Cime di Lavaredo passando per i Rifugi Locatelli e Mussolini.

Alle ore 18 partenza da Misurina, per arrivare alle 18.30 a Cortina d'Ampezzo.

Le adesioni, accompagnate dalle quote di lire 25 per i soci e di lire 30 per i non soci, sono ricevute dal rag. Giuseppe Vidoni e presso la Cartoleria fino alle ore 12 di oggi 13 corrente.

La morte dell'ing. Gonano

L'altro ieri verso le 23,30 è spirato serenamente, a soli 65 anni di età, l'ing. Italico Gonano, dopo una vita integerrima tutta dedicata alla famiglia e alle cure delle aziende agricole di cui era proprietario. Era assai stimato e amato da quanti avevano potuto apprezzarne le virtù non comuni e la dirittura di carattere. Da molti anni il nostro Ospedale si avvaleva della sua preziosa competenza nella direzione tecnica dei lavori. Era anche consigliere della Banca di San Daniele.

Ci uniamo al dolore della consorte e dei due giovani figli.

Elargizioni benefiche

Per onorare la memoria della signora Anna Gonano Asquini sono pervenute all'E. C. A. le seguenti offerte: sigg. Maria e Carlo Brunetti (de Cheren) lire 100; dott. G. Cedolini e avv. R. Calssutti (dall'Asmara) lire 100; alla Opera S. Vincenzo de' Paoli; Anita Gonano ved. Occhialini lire 50; marchesa de Concina 20.

Stato civile

Movimento della popolazione dal 4 al 10 luglio:

Nati vivi 3 dei quali 1 appartenente ad altro Comune; Morti 3 dei quali 1 appartenente ad altro Comune; matrimonio trascritto: Cervini Marco con Concil Luigia.

Mercato settimanale

Domani si svolgerà il consueto mercato settimanale di suini da latte e da allevamento, pollame e generi agricoli e vari. Essendosi sbrigati in campagna i più assillanti lavori, gli agricoltori si riverseranno numerosi sulle nostre piazze da tutti i paesi contermini.

Le disgrazie

Giovanni Marcuzzi fu Paolo di 77 anni, abitante a S. Pietro di Ragogna, mentre scendeva il sentiero che conduce al paese dal monte soprastante, portando sulle spalle una gerla forse troppo colma di fieno, sdrucciolava malamente a terra, fratturandosi le vertebre cervicali. Il povero vecchio è stato ricoverato all'Ospedale di San Daniele. La prognosi è riservata.

— L'operaio Pietro Zambano di 57 anni, adibito ai lavori stradali in Fusine Val Romana, presso la ditta Tarantelli, si era recato la domenica passata a Malano; per trascorrervi con la famiglia la giornata domenicale. Lunedì alle due del mattino aveva inforcato di nuovo la bicicletta avviandosi verso Fusine, ma, allo imbocco della strada che conduce a Osoppo, a due chilometri dal paese, cadde malamente procurandosi una lussazione al piede sinistro.

FAGAGNA
Il mercato

Il mercato di ieri ha avuto animazione eccezionale. Sono entrati 700 capi bovini e si sono conclusi numerosissimi affari.

L'affluenza del pubblico, e specie dei forestieri, ha superato ogni più rosea previsione.

Anche nel campo delle manifatture, mercerie, calzature, ecc. i risultati sono stati notevoli.

MARTIGNACCO
Reduce dalla Spagna

E' rientrato in questi giorni dalla Spagna per convalescenza in causa di malattia riportata in servizio, il legionario Bruno Pontone che per diciotto mesi combattè in terra di Spagna per il trionfo della civiltà latina. Al camerata Pontone il nostro fervido augurio.

Al Fascio Femminile

La cassa rurale locale elargì lire 100 al Fascio Femminile, che ringrazia.

Nella notte dell'11 mancava ai suoi cari il

Dott. Ing.

Romano - Italico Gonano

A funerali avvenuti, come da Suo espresso desiderio, ne danno il doloroso annuncio la moglie DOLORES FRITTAION; i figli LUCI e GIOVANNI; le sorelle ANNITA e CLELIA Ved. OCCHIALINI; le COGNATE, i NIPOTI ed i PARENTI tutti.

San Daniele del Friuli, 13 luglio 1938 XVI.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-59

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

La trebbiatura del grano

Sabato 16 corrente alle ore 6, avranno inizio presso il locale Consorzio Agrario Cooperativo, le operazioni di trebbiatrura del grano.

Si consigliano gli agricoltori d'attendere, dopo la mietitura, almeno una diecina di giorni prima di portare il loro prodotto alla trebbia, in modo che il grano possa assorbire, anche dopo tagliata la pianta, tutte le sostanze che si trovano nel fusto In tal modo si otterrà una granella più sana e pesante.

Per ottenere un frumento privo di impurità, è necessario che la paglia sia completamente asciutta, e ciò anche per evitare intralci nel lavoro di trebbiatura e dispersioni di prodotto.

Le feste popolari di domenica

Domenica 17 corrente si svolgeranno qui, oltre la sagra dell'Artigianato Carnico, come da programma che diamo a parte la tradizionale, popolarissima festa della sagra del Carmine che avrà luogo in piazza S. Caterina col seguente programma:

Ore 5,30: sveglia con scampanio; ore 10: Messa solenne e processione; ore 16: Vespero; ore 16,30: gare atletiche ed umoristiche: corsa delle carriole, corsa veloce m. 100; corsa nei sacchi, rottura delle pignatte, gara di lentezza per biciclette percorso metri 50; gara dei trampolieri; gara delle candele; ogni gara sarà dotata di vistosi premi. Seguirà il giuoco della cuccagna con ricchissimi doni; ore 20,30: concerto della banda del Dopolavoro alpino.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti saranno rimandati alla domenica successiva.

La sagra dell'Artigianato e l'inaugurazione del labaro

Gli artigiani della Carnia domenica 17 corr. festeggieranno la loro sagra riunendosi compatti per la prima volta in assemblea generale. Per la circostanza sarà inaugurato il labaro dell'artigianato.

All'assemblea interverranno l'Ispettore interprovinciale dell'Artigianato per la Venezia Giulia, la Dalmazia ed il Friuli, il Segretario provinciale dell'Artigianato, il rappresentante del Federale, autorità locali e artigiani udinesi.

Il programma della giornata è così fissato: ore 9, arrivo degli artigiani udinesi; 9.30, benedizione del labaro; 10, inaugurazione del labaro e assemblea generale al Teatro De Marchi; 11.15, vermut d'onore offerto alle autorità e agli ospiti nella sala superiore dell'Albergo alle Alpi; 1.30, visita al Museo Carnico; 12.30, rancio artigiano; 14.30, gita al Lago di Cavazzo.

Le prenotazioni per il rancio (lire 7) e per la gita al lago (lire 5), devono essere fatte presso l'Ufficio di Zona dalle ore 20 alle ore 21.

Il fiduciario di zona camerata Giovanni Michieli, infaticabile organizzatore dell'Artigianato Carnico che conta 1500 iscritti, vedrà domenica i frutti del suo lavoro. Durante la giornata presterà srevizio la fanfara locale dell'Associazione Alpini.

Ai cavalieri in congedo

Il Gruppo dell'Associazione Cavalieri in congedo rinnova l'avvertimento ai soci e non soci che col 15 corrente mese scade il termine utile per la presentazione dei moduli intesi ad ottenere la variazione della polizza di assicurazione a termini dell'art. 12 R. D. 7 marzo 1920 nonchè le richieste di croci di guerra e delle medaglie commemorative per operazioni eseguite in A. O. I. gli interessati si affrettino a presentarsi in sede per il completamento delle pratiche.

Sollecita pure i soci lontani a voler spedire, con cortese sollecitudine, a mezzo vaglia postale la quota annuale di associazione così distinta: Ufficiali lire 24, Sottufficiali lire 12; caporali e soldati lire 6. Per i nuovi inscritti il versamento è di metà quota, più quota tessera e distintivo.

Il saggio dei bimbi

Nel pomeriggio di domenica al Giardino d'Infanzia si è svolto il saggio finale di quei bimbi alla presenza di numerose autorità e folto pubblico che stipava la sala.

Il saggio, che comprendeva un attraente programma di monologhi, scenette, recitazioni e giuochi figurati ha riscosso il plauso ed il consenso degli intervenuti che hanno applaudito ad ogni numero. Particolarmente complimentata è stata la direttrice signorina Caretti, alla quale autorità e pubblico hanno manifestato il loro compiacimento, elogiando l'attività instancabile della benemerita insegnante che da tanti anni si prodiga per i nostri bimbi, svolgendo in mezzo ad essi opera altamente educativa e benefica.

RIGOLATO

Per il Carro di Tespi

Il Dopolavoro Provinciale ha ottenuto l'istituzione di un treno speciale con la riduzione del 70 per cento sulle tariffe normali per la rappresentazione straordinaria del Carro di Tespi Lirico del 15 luglio c. m. Il treno in partenza da Tarvisio alle ore 18.25 sarà di passaggio a Stazione per la Carnia alle ore 19,44 in coincidenza per l'andata e per il ritorno con dei treni che la Società Veneta effettuerà sul tratto Villa Santina Stazione Carnia a tariffa ridotta. La ditta Tavoschi curerà pure la effettuazione di corse a tariffa di favore sul tratto Ravascletto-Villasantina.

RAVEO

Chiusura dell'anno scolastico

L'altro ieri si è svolta la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico. Gli alunni — dopo aver assistito alla S. Messa — sono stati adunati nelle rispettive aule. Ivi gli insegnanti hanno rivolto loro calde parole di circostanza e quindi hanno provveduto alla dispensa delle pagelle e dei certificati di studio. La cerimonia ha avuto termine col saluto alla Maestà del Re Imperatore e al Duce.

La radio alle scuole

Come è stato annunciato, mercè l'interessamento del locale Comando della GIL e degli insegnanti del luogo, anche queste Scuole sono state dotate di un apparecchio «Radiorurale». La scolaresca ne è entusiasta della istruttiva e dilettevole innovazione.

VILLASANTINA

Nella Gioventù del Littorio

Recentemente sono arrivati due gagliardetti di prescrizione alle scuole locali. Il Comandante della Gil ringrazia il Podestà, maestri, scolaresche e privati che hanno contribuito con la somma di lire 450 all'acquisto dei vessilli.

Premio demografico

Allo scarpone Ernesto Lorenzini, in occasione del suo ottavo figlio, di cui è stato padrino S. E. Manaresi rappresentato dal maggiore D'Orlando, l'E. C. A. di costì ha versato lire 200.

Maestranze in gita

Domenica, parte delle maestranze ed operai della ditta Umberto De Antoni hanno voluto rispondere cameratescamente alle abituali gite dei simpatici triestini e goriziani recandosi nella città di S. Giusto. Interessante il molo di Trieste ed indimenticabili le grotte di Postumia. Ovunque i gitanti sono stati bene accolti, solamente l'avverso tempo non ha permesso loro di visitare il nuovo sacro cimitero di Redipuglia. L'ottima corriera della ditta fratelli Tavoschi ha sfidato ogni avversità atmosferica.

Disgrazia mortale

Largo compianto ha suscitato la notizia della morte, avvenuta ad Ampezzo, come avete dato notizia, del nostro ottimo e ben voluto operaio Umberto Galer, dipendente della ditta U. De Antoni, per infortunio sul lavoro. Alla moglie, ed ai figli le nostre condoglianze.

Gara di calcio

Sul bel Campo Sportivo della Gil locale si sono incontrate le squadre di calcio di Villa e di Priuso. Gli arancioni locali, più tecnici omogenei e veloci, hanno piegato i battaglieri avversari per 5 reti a una, cancellando così la immeritata sconfitta subita sul campo di Priuso.

ENEMONZO

Funebri Frucco

Si è spenta a 58 anni la signora Maddalena Frucco, moglie del cav. Giuseppe e madre del camerata Giovanni, la cui dipartita ha prodotto vivo cordoglio in tutta la popolazione per le doti di mente e di cuore di cui era ornata la estinta. Le onoranze funebri sono riuscite una imponente manifestazione di affetto verso la morta e di stima verso la famiglia: fiori, preci ed un larghissimo corteo di autorità e di abitanti di tutta la vallata. Al marito, ai figli e congiunti le nostre condoglianze.

Fratelli in lite

Elena Zanier fu Giovanni di 51 anni, residente in Aosta, giungeva l'altro giorno a Fresis per visitare la madre inferma che non vedeva da vent'anni. Appena messo piede sulla porta di casa il fratello Costantino di 61 anni, le respingeva sulla via graffiandola e percuotendola. La donna, che riportava tumefazioni ed echimosi al naso giudicata dal dottor Piazza guaribili in 8 giorni, ha querelato il fratello.

Da S. Vito al Tagliam.

Per il Carro di Tespi

Presso la Segreteria locale del Dopolavoro comunale sono in vendita ancora oggi 13 corrente i biglietti per la rappresentazione dell'«Andrea Chènier» che verrà data a Pordenone dal Carro Lirico di Tespi, allo stadio del Littorio.

Infortunio sul lavoro

Il macchinista Gino Dean fu Antonio da S. Vito addetto alla trebbia di Giovanni Popaiz, per riparare una cinghia sospesa della macchina, scivolava, producendosi una contusione all'avambraccio e mano destra con escoriazioni multiple all'arto.

E' stato medicato dal sanitario dott. C. Marianini che lo ha giudicato guaribile in 12 giorni.

CASARSA

Corso di taglio

Per iniziativa della Segreteria Provinciale dell'artigianato, si aprirà prossimamente in Casarsa un corso di taglio femminile, diretto dalla prof. Emilia Blasizzo Morandini, di Udine, corso che anche lo scorso anno, ha dato nel nostro Comune ottimi risultati.

Per ogni schiarimento, le interessate potranno rivolgersi al camerata Aldo Mazzolini, fiduciario comunale dell'Artigianato.

Beneficenza

La signora Morosina Canciani Scalettaris, per onorare i defunti congiunti, ha versato la somma di lire 200 a favore della locale Colonia Elioterapica.

Ruolo in pubblicazione

Presso l'Ufficio Municipale trovasi in pubblicazione, per otto giorni consecutivi, il ruolo di assistenza malattie a favore dei mezzadri e coloni. Gli interessati ne possono prendere visione nelle ore d'Ufficio.

Si ferisce con la falce

Ieri l'agricoltore Roberto Colussi di Valentino di 38 anni, posava inavvertitamente il piede destro sulla lama della falce, che aveva con sè per il taglio delle erbe e producendosi una larga e profonda ferita alla pianta di detto piede.

Ne avrà per circa una quindicina di giorni.

Si ferisce cadendo dalla bicicletta

L'altra sera, il giovane Alberico Pin, di 20 anni, da S. Vito al Tagliamento, mentre percorreva in bicicletta, la piazza Vittorio Emanuele di Casarsa, si vedeva tagliare la strada da un altro ciclista che lo sopraggiungeva.

Urtato da quest'ultimo, veniva balzato violentemente a terra, riportando escoriazioni multiple ed ammaccature in diverse parti del braccio e della gamba sinistri. Ne avrà per circa una quindicina di giorni.

Cronaca di Cividale

La benedizione del grano

Per iniziativa del locale Fascio Femminile domenica 10 corrente si è svolta la seconda cerimonia della benedizione delle spighe. La simpatica manifestazione è avvenuta nella Basilica alle ore 9, presente la Segretaria del Fascio Femminile con le collaboratrici e fasciste, ed un buon numero di massaie rurali recanti ognuna un bel mazzo di spighe di grano.

Prima della celebrazione della Santa Messa, mons. Decano ha pronunciato appropriate parole di occasione, procedendo poi alla benedizione delle spighe che erano state deposte su di un tavolo nel mezzo del quale vi era un vassoio, ripieno di pane. Benedisse infine tutti i presenti e gli assenti facendo fervidi voti per la migliore prosperità del benefico frutto della terra e per la ognor crescente prosperità della Patria.

Ha inviato la sua adesione la Fiduciaria Provinciale, spiacente di non poter intervenire personalmente.

Nel Fascio Femminile

La Segretaria Amministrativa del locale Fascio Femminile invita nuovamente tutte le donne fasciste e le massaie rurali che non hanno ancora provveduto al pagamento della tessera per l'anno XVI a volerlo fare con cortese sollecitudine per dar modo alla Segreteria stessa di regolare la loro posizione presso la Segreteria Provinciale.

Corso estivo di disegno

La Direzione della R. Scuola Tecnica Industriale comunica che le lezioni del corso estivo di disegno avranno inizio il giorno 18 luglio alle ore 9.

Per le iscrizioni, la Segreteria è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Incendio al Pulfero

Ieri mattina, verso le ore 8,30 un violento incendio si sviluppava in un fabbricato di proprietà di Antonio Domenis fu Valentino, sito in Comune di Pulfero. Avvertito alle ore 9 a mezzo telegramma il locale distaccamento vigili del fuoco, questi si portavano prontamente sul posto, riuscendo in breve tempo ad ultimare l'opera di spegnimento già brillantemente iniziata dagli abitanti del luogo.

Il danno patito dal sig. Domenis e non coperto di assicurazione si aggira sulle diecimila lire.

ARTEGNA

Tesseramento fascisti e Giovani fascisti

La Segreteria del Fascio invita tutti i fascisti e Giovani Fascisti a voler mettersi in regola col contributi e tessera per l'anno XVI a scanso di provvedimenti disciplinari.

Nomina

Con recente provvedimento del Comando generale della M.V.S.N. il camerata insegnante Gianni de Pelca è stato nominato S. C. M. della Milizia ruolo G.I.L.. Congratulazioni.

Mercato mensile

Il mercato mensile dell'altro ieri è riuscito particolarmente animato per il grande concorso dei presentatori di bovini e venditori di merci varie.

Per i presentatori di bovini furono estratti nove premi in denaro e tre per i venditori di merci varie.

I vincitori potranno entro il 30 corrente riscuotere la somma sorteggiata dal presidente del comitato organizzatore, dopo tale data le somme vinte se non riscosse verranno estratte nel prossimo mercato.

OSOPPO

Nozze

S. E. l'Arcivescovo ha benedetto le nozze della gentile signorina Elvira Forgiarini con il camerata Ottavio Valerio, che da anni svolge la sua attività di dirigente all'Istituto Nazionale Orfani delle Camicie Nere in Rubignacco ed è simpaticamente noto nel campo artistico teatrale.

Testimoni: il fratello dello sposo console cav. uff. Antonio Valerio e il cugino della sposa cav. prof. dott. Giovanni Forgiarini.

Gli sposi sono stati festeggiatissimi ed hanno ricevuto in omaggio ricchi doni e fiori a profusione. Moltissimi i telegrammi augurali. Aggiungiamo i nostri più fervidi voti.

SPILIMBERGO

Nel Fascio femminile

Su proposta del Segretario Politico la Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili ha nominato la signora Giuseppina Chiesa, solerte delegata del Gruppo Massaie Rurali, Segretaria del Fascio Femminile «Anna Dianese». Vivissimi rallegramenti.

Iscrizioni alle Colonie

Il Comando della GIL di Fascio avverte che le iscrizioni alla Colonia Elioterapica «Principe di Piemonte» la cui apertura avverrà il 18 del corrente mese, continuano ancora a riceversi presso la Casa del Fascio durante le ore di ufficio.

Per il Carro di Tespi

Il Dopolavoro comunale comunica: Questo Dopolavoro ha organizzato un servizio di autocorriera per i dopolavoristi che intendono recarsi alla rappresentazione del Carro di Tespi Lirico domani sera, giovedì 14 corrente.

Le adesioni accompagnate dalla quota fissata in lire 8 si ricevono alla Casa del Fascio fino alle ore 12 di oggi mercoledì. Partenza alle ore 19.

TAVAGNACCO

Il nuovo cappellano

Con recente deliberazione della Curia Arcivescovile di Udine il sacerdote don Simone Treu è stato nominato cappellano di Adegliacco.

La frazione prepara una festosa accoglienza al novello pastore.

TARCENTO

Gita di mutilati

Domenica scorsa un numeroso gruppo di Mutilati della Sezione di Udine, ha compiuta l'annunciata gita.

Ad attendere i graditi ospiti si erano date convegno, in piazza Littorio, le autorità locali, con a capo il Podestà cap. Ramponi, il Presidente della locale Sezione, signore Gino Mosca, l'ing. Fabio Someda, Presidente della Federazione Combattenti e molti altri.

Ai gitanti — che erano accompagnati dai dirigenti Sezionali ing. Cicogna, dott. Allatere, m.o Garlati e sig. Gessi — hanno dirette parole di saluto il cav. Ramponi ed il cav. Mosca. Quindi, all'albergo Trieste, la Sezione tarcentina ha offerto un vino d'onore.

Dopo aver visitata la nostra cittadina, i Mutilati udinesi si sono recati all'albergo Centrale, cantando villotte ed inni.

Alla sera i gitanti hanno fatto allegramente ritorno nella nostra città.

ATTIMIS

Apertura della Colonia

Il giorno 18 corr. si aprirà la Colonia «Elioterapica» della quale beneficieranno oltre cento piccoli appartenenti alla Gil e siamo sicuri che i coloni ritroveranno quel benessere che li metterà in grado di crescere sani e robusti.

Alla cerimonia di apertura interverranno le autorità civili e religiose ed i gerarchi tutti.

Recita filodrammatica della Gil femminile

Nell'ampia sala del locale ricreatorio ha avuto luogo domenica sera, la prima recita della filodrammatica della G.I.L.

Il dramma in tre atti «La Zingara del Volga» e la farsa «La Crezia cerca marito» sono state molto bene rappresentate, suscitando continui calorosi applausi dai numerosi spettatori intervenuti.

Mentre un bravo va tributato alle giovani attrici, dell'elogio più vivo sono meritevoli l'Ispettrice della Gil e le sue collaboratrici per la diligente e paziente opera prestata nel preparare le organizzate alla buona riuscita della recita.

L'incasso ricavato è stato versato al Comando della Gil che provvederà all'acquisto di divise da distribuire agli organizzati più bisognosi.

Tremila lire per un articolo

E' bandito un concorso con premio unico di lire tremila - (Lire 3.000) - da assegnare a quell'articolo illustrante la Mostra di Pittori Genovesi del '600 - '700, pubblicato su quotidiani politici italiani dal 16 giugno al 10 agosto p. v. che la sotto indicata Commissione giudicherà migliore.

Possono concorrere tutti i giornalisti professionisti inscritti al Sindacato.

Ogni giornalista può inviare numero illimitato di articoli apparsi sul giornale di cui è redattore o su altri giornali.

Di ogni articolo che si intende sottoporre al giudizio della Commissione dovranno essere inviate cinque copie al segretario della Commissione «Ufficio Stampa» - Mostra di Pittori Genovesi - Palazzo Reale, Genova.

Le copie degli articoli dovranno pervenire a Genova non oltre il 20 agosto p. v.

L'assegnazione e la consegna del premio avverranno entro trenta giorni dalla chiusura della Mostre.

Sommari di Riviste

E uscito il fascicolo di «Gerarchia» di cui diamo il sommario: Walter Molino: Forche caudine (disegno) — Pietro Chimienti: La qualifica costituzionale di «Duce» al Capo del Governo in Regime fascista. — Silus: Commentario: Vittoria del femminilismo. — Giulio Fettarappa-Sandri: Rivoluzione e controrivoluzione. — Nino d'Aroma: Germania 1938. — Asvero Gravelli: Cenni di filosofia dell'azione fascista. Chi si ferma è perduto. — Carlo Foà: Rapporti di cultura e di scienza fra Italia e Germania. — Francesco Bertonelli: La situazione nell'Asia orientale. — Bruno Damiani: Democrazie autoritarie. — *Arengo:* Collaborazione dei lettori. — *Pensiero dei G.U.F.:* G. M.: I quesiti ai giovani — *Cronache del mese:* L'Uomo fascista: Lo Stato fascista non ammette mediatori - Ugen: Il Partito - Fermi: Il pensiero religioso - Ugo Manunta: Le Corporazioni. — Alar: «La battaglia mondiale per le materie prime» (recensione). — Ran: Tra i libri.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE

Per Trieste:
Ore 4.35 O — 5.55 A — 7.19 D — 9.11 A — 11.11 A — 13.5 D — 15.50 A — 17.2 A — 18.50 A — 20.2 D — 20.22 A.

Per Venezia:
Ore 0.15 A — 3 D (**) — 5 A — 6.48 D — 8.20 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.20 D — 18.20 A — 20.8 D.

Per Tarvisio:
Ore 2.45 D (*) — 4.27 MV — 7.20 A — 9.45 A — 11.16 D — 13.35 A — 16.55 A — 18.22 A — 20 59 DD.

Per Cervignano:
Ore 3.20 A (***) — 6.10 A — 7 A — 9 5 A (****) — 12.9 A — 13.34 A — 16.39 A — 18.32 A — 20.25 A (*****) — 22 A.

Per San Giorgio di Nogaro:
Ore 5.5 — 8.25 — 12.9 — 13.34 — 15.35 — 18.14 — 20.

Per Cividale:
Ore 5.45 (******) — 7.15 — 9.40 — 13.2 — 16 — 18.35 — 20.50 — 22.15 (******).

ARRIVI

Da Trieste:
Ore 6.43 A — 7.55 A — 8.47 D — 10.47 D — 11.50 A — 15.12 A — 17.53 A — 18.9 D — 19.44 A — 20.33 D — 23.15 O.

Da Venezia:
Ore 2.35 D (*) — 7.5 A — 9.34 A — 11.6 D — 12.55 D — 16.13 A — 20.7 D — 20.44 DD — 22.10 A — 23.53 D.

Da Tarvisio:
Ore 23.7 MV — 2.43 D (**) — 6.28 A — 8.35 A — 8.55 DD — 11.59 A — 14.57 O — 18.6 A — 19.37 A — 19.51 D.

Da Cervignano:
Ore 2.11 A (***) — 7.39 A — 8.14 A — 10.40 A (****) — 13.25 A — 16.30 A — 17.58 A — 19.57 A (*****) — 21.49 A — 23.55 A.

Da San Giorgio di Nogaro:
Ore 6.55 — 10.12 — 13.25 — 15.26 — 17.15 — 19.24 — 21.49.

Da Cividale:
Ore 5.35 (******) — 6.40 — 8.50 — 11.52 — 14.10 — 17.55 — 19.55 — 21.55 (******).

(*) Si effettua dal 15 giugno al 15 settembre.
(**) Si effettua dal 16 giugno al 16 settembre.
(***) Idem.
(****) Si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.
(*****) Si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.
(******) Domenicale dal 5 giugno al 30 ottobre.

Linea Carnia-Villasantina:
Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.55 — 12.2 — 14.45 — 17.54 — 21.45.
Arrivi a Villasantina: ore 9.4 — 11.35 — 12.42 — 15.25 — 18.28 — 22.20.
Partenze da Villasantina: ore 7.5 — 10.10 — 13 10 — 16.20 — 18.30 — 19.10.
Arrivi a Carnia: ore 7.38 — 10.50 — 13.50 — 17 — 19.3 — 21.6.

Tramvie

Udine-Tricesimo-Tarcento

Partenze da Udine: ore 6.40 — 7.40 — 9.50 — 11,20 * — 12,20 — 14,20 * — 15,20 (festivo) — 16,20 — 18,20 * — 19,30 — 20,40 — 21,40 (festivo dal 1. luglio al 30 settembre) — 22,40 (fino a Tricesimo, festivo).
* In corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera per Buia.
Partenze da Tarcento: ore 6.45 — 7,45 * — 8,55 — 11,25 — 13,25 * — 14,25 — 15,25 (festivo) — 16,25 — 18,25 * — 19.35 — 20.45 — 21,45 (festivo) — 0,15 (festivo dal 1. luglio al 30 settembre)
* In corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera per Buia.

Udine-San Daniele

Partenze da Udine (porta Gemona) ore: 6,40 — 9.20 — 12.15 — 15 (festivo) — 17 (diretto) — 18.50 (feriale) — 20 (festivo).
Arrivi a San Daniele. ore 7,45 — 10,30 — 13,20 — 16,05 (festivo) — 18 (diretto) — 19.55 (feriale) — 21.05 (festivo).
Partenze da San Daniele: ore 6,25 — 7,50 (diretto) — 13,25 (feriale) — 13.45 (festivo) — 16,30 — 18,20 — 21.15 (festivo).
Arrivi a Udine: ore 7,30 — 8,50 (diretto) — 14,35 (feriale) — 14,50 (festivo) — 17.35 — 19,25 — 22.20 (festivo).
I treni in partenza da San Daniele alle ore 7,50 e da Udine alle ore 17 hanno coincidenze con le autocorriere Pielungo-Bagni Anduins.

Linee automobilistiche

Udine - Monfalcone - Trieste
Partenze da Udine: ore 8,30; 15,5.
Arrivi a Trieste. ore 9,50; 16,25.
Partenze da Trieste: ore 8; 16,5.
Arrivi a Udine: ore 9,20; 17,25.

Udine - Pordenone
Partenze da Udine: ore 12,5; 17,35.
Arrivi a Pordenone: ore 13; 18,30.
Partenze da Pordenone: ore 7,30 13.50.
Arrivi a Udine: ore 8,25; 14.45.

Udine - Mereto - Spilimbergo
Partenze da Udine: ore 12,5; 17,30.
Arrivi a Spilimbergo: ore 12,55 18,20.
Partenze da Spilimbergo: ore 7,30; 14,15.
Arrivi a Udine: re 8,20; 15.

Udine - Sedegliano - Spilimbergo
Partenze da Udine ore 10.10; 18 - Arrivi a Spilimbergo ore 11,15, 19.5 — Partenze da Spilimbergo ore 7.20; 13.30 - Arrivi a Udine ore 8.25; 14.25.
Il servizio rimane sospeso nei giorni festivi.

Palmanova - Udine
Partenze. da Palmanova alle ore 8 e 13.30; da Udine alle ore 12 17,50.
Arrivo: a Udine alle ore 8 45 e 14 15, a Palmanova alle 12,35 e 18.30.

Camino-Codroipo-Rivolto-Udine
Partenze: da Camino alle 7.30; da Rivolto alle 13,30 da Udine alle 12.0, e 17,30.
Arrivi: a Udine alle ore 8.45 e 14.20; a Rivolto alle 12.55, a Camino alle 18 45.

Udine - Rivignano - Latisana
Partenze (da via F. Crispi) da Udine alle 11.45 e 18, da Latisana alle 7 e 13.10.
Arrivi: a Latisana alle 13.5 e 19.30, a Udine alle 8,35 e 14.30.

Udine - Pocenia - Latisana
Partenze (da via F. Crispi) da Udine alle 18,30; da Latisana alle 7 45.
Arrivi: a Latisana alle 19.40; a Udine alle 9.

Tolmezzo - Udine
Partenze: da Tolmezzo (piazza) alle ore 8; da Udine (via F. Crispi) alle 16,30.
Arrivi: a Udine alle 9.5; a Tolmezzo alle 17 45.

Udine - Bertiolo - Varmo
Partenze: da Udine (via F. Crispi) alle ore 17.30; da Varmo alle ore 7,35.
Arrivi: a Varmo alle ore 18,40; a Udine alle 9.

Udine - Faedis - Attimis
Partenze: da Attimis alle ore 7,30 e 13 (soppresso la domenica).
Arrivi: a Udine alle ore 8,30 e 14.
Partenze: da Udine alle ore 11 e 16,45 (soppresso la domenica).
Arrivi: ad Attimis ore 12 e 17,45.

Udine-Marano
Partenze da Udine (P. Venerio) ore 12 — 18.15.
Partenze da Marano: ore 7.15 — 12 15.
Arrivi a Marano: ore 13.10 — 19.25.
Arrivi a Udine: ore 8.25 — 14.20.

Udine - Cervignano
Partenze (da Piazza Venerio) ore: 11.40 — 18.
Arrivi a Cervignano, ore: 12.25 — 18.50
Partenze da Cervignano, ore: 7.57 — 14.10.
Arrivi a Udine (piazza Venerio), ore: 8.45 — 14.55.

Cervignano - Grado
Partenze da Cervignano, ore: 8.15 — 10.5 — 12.50 — 17.35 — 19.15.
Arrivi a Grado, ore: 8.40 — 10.30 — 13.15 — 18 — 19.40.
Partenze da Grado, ore: 7.30 — 9 — 12 — 17 — 18.40.
Arrivi a Cervignano, ore: 7.55 — 9.25 — 12.25 — 17.25 — 19.5.

Ultime notizie e informazioni

I nazionali respingono furiosi attacchi dei rossi

L'avanzata in Val d'Uxo

SALAMANCA, 12.

Il Gran Quartiere Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

All'alba di oggi le nostre truppe hanno conquistato sul fronte di Toledo una posizione avanzata del nemico.

Sul fronte di Castellon i rossi hanno contrattaccato la scorsa notte le posizioni occupate ieri dalle nostre truppe sulle montagne fra Val d'Uxo ed Alfon de Guilla e sono stati respinti. Oggi essi hanno contrattaccato furiosamente la nostra linea sul massiccio del Puntal e sono pure stati respinti con grande energia. Le perdite del nemico sono altissime.

Attività dell'aviazione: Ieri furono bombardate la stazione di Sagunto e l'aerodromo di Liria, ove sono stati colpiti le rimesse e due apparecchi da caccia nemici. Oggi sono state bombardate con efficacia le navi da guerra rosse nel porto di Cartagena.

Si apprende che le truppe che hanno occupato Nules avanzano per la strada di Val di Uxo, a cavaliere della quale si combatte aspramente. La fucileria nazionale domina la vallata.

Daladier ottimista in ristretto orizzonte

PARIGI, 12.

Questa sera il Presidente del Consiglio, intervenuto al banchetto organizzato dalla società della Provenza e della Linguadocca, residenti a Parigi, ha pronunciato un discorso in cui ha detto tra l'altro: «Alcune settimane or sono gli avvenimenti che si svolgevano nell'Europa centrale sembravano dover sottoporre ad una rude e temibile prova la pace. Tuttavia la rottura dell'equilibrio che rischiava allora di trascinare i popoli in una irreparabile catastrofe ha potuto essere evitata grazie al concorso di tutte le buone volontà in cui la determinazione pacifica della Gran Bretagna e della Francia ha incontrato quella delle altre nazioni e specialmente, ho il dovere di dirlo, quello della Germania. Aggiungerò che in tale circostanza il Governo francese ha voluto aver fiducia nelle aspirazioni pacifiche che il Cancelliere del Reich ha sempre proclamato pubblicamente».

Dopo aver affermato che gli impegni con la Cecoslovacchia sono per la Francia ineluttabili e sacri, Daladier ha affermato che la procedura amichevole ora iniziata in Cecoslovacchia con le minoranze giustifica le speranze in un regolamento equo e durevole ed ha soggiunto che non ha mai creduto e non crederà mai alla fatalità della guerra. L'esperienza recente lo autorizza a far credito nell'avvenire.

Daladier ha confermato poi la sua fiducia incrollabile nell'avvenire della Patria ed ha dichiarato che i seminatori di panico non prevarranno contro di essa e gli ingannati che li seguono saranno le loro prime vittime.

Il Presidente del Consiglio ha parlato poi del raddrizzamento monetario della bilancia commerciale, della decisione di difendere la moneta.

Nei circoli diplomatici e giornalistici si rileva che la parte del discorso del Presidente del Consiglio relativa alla politica estera si è limitata alla constatazione del buon avviamento delle trattative della Cecoslovacchia per la questione dei Sudeti ed alla buona volontà dimostrata dalla Germania mentre si riteneva che il discorso sarebbe consistito in un giro di orizzonte più vasto.

Il prezzo dell'elettricità aumenta in Francia

PARIGI, 12

Dopo l'acqua potabile, il gas ed altri servizi pubblici, è ora la volta dell'elettricità a subire un nuovo aumento. Il Prefetto della Senna ha informato il Consiglio municipale che, in virtù degli ultimi decreti legge, anche il prezzo dell'elettricità dovrà necessariamente subire un ulteriore aumento. Il nuovo prezzo sarà determinato prossimamente dal Consiglio municipale.

SCANDALI FRANCESI

La gigantesca truffa dei falsi riformati

PARIGI, 12.

Lo scandalo dei falsi certificati di riforma militare a Marsiglia va assumendo aspetti inquietanti. Dalle risultanze della prima fase dell'istruttoria giudiziaria emerge che non meno di 250 sono i falsi del tenente Prunieres, capo dello ufficio di reclutamento, e del dott. Bianc. A Marsiglia ed in tutto il mezzogiorno della Francia non si parla che di questa gigantesca truffa. Il numero dei complici è così rilevante che la vecchia prigione di Marsiglia non basterà a contenere gli arrestati.

Si vocifera che, oltre i 250 accertati, l'autorità giudiziaria è già sulle tracce di altre centinaia di renitenti. I primi falsi riformati sono stati arrestati ieri sera e stamane.

Famosi giocatori di calcio campioni ciclisti ed atleti hanno dovuto pagare ben cari i loro certificati e sono coinvolti nello scandalo. Gli arresti si succedono da oggi a ritmo accelerato ed il giudice instruttore ha spiccato mandato di cattura anche contro sei medici civili, complici del tenente Pruniers.

Il dott. Pruniers ha confessato di aver agito sotto l'assillo del denaro, essendo stato vittima di usurai. Inoltre egli sarebbe stato invitato a fare dello spionaggio militare ma vi si è rifiutato.

I giapponesi occupano importanti centri strategici

PECHINO, 12.

Reparti di giapponesi hanno occupato nel pomeriggio di oggi Puching a circa 20 chilometri a nord est di Yuanko, nello Shansi sud-occidentale, mentre un'altra colonna nipponica nella mattinata ha occupato Wan-Chuan, posizione di primissima importanza strategica, sul confine della provincia della Shansi, a 30 chilometri ad occidente da Wensi.

Zona minata francese intorno alle Paracelso

TOKIO, 12.

L'«Asahi» accredita l'informazione di una agenzia americana secondo la quale intorno alle isole Paracelso i francesi avrebbero creato una zona minata. Il giornale aggiunge che le navi sono state consigliate a cambiare la rotta.

IL GIRO AEREO DEL MONDO

Hughes giunge a Mosca dopo un volo di 3000 km. alla cieca e prosegue per la Siberia

MOSCA, 12.

Hughes e i suoi compagni sono giunti alle ore 11,16 orientale (9,15 di Greenvich) da Parigi, e cioè impiegando 7 ore e 49 minuti, dopo essere regolarmente ripartiti stamane alle ore 1,24 dal Bourget.

Mentre sorvolava la Germania l'aviatore milionario aveva comunicato per radio che l'apparecchio si trovava a una quota superiore ai cinquemila metri e procedeva alla velocità di 185 miglia all'ora. L'equipaggio faceva uso dell'ossigeno.

Il volo di 3000 chilometri è stato compiuto in pessime condizioni atmosferiche ed il pilota è stato costretto a servirsi per la navigazione dei soli strumenti di bordo, volando alla cieca. Complessivamente da New York a Mosca la traversata è stata compiuta in 33 ore circa mentre Post nel suo primato ne aveva impiegate 5?.

Dopo un rapido rifornimento di benzina e una affrettata revisione dell'apparecchio, l'aviatore americano Hughes ha ripreso il volo alla volta di Omsk, ove è giunto alle ore 21 (ora orientale).

Il procuratore di Howard Hughes ha precisato oggi l'itinerario che lo apparecchio del finanziere americano intende seguire per il suo periplo mondiale.

Salvo eventuali variazioni, imposte da cause imprevedibili, dopo Omks sono previsti i seguenti scali: Krasnoyarsk in Siberia a 3670 chilometri dalla capitale sovietica; Yakutsk in Siberia a 2060 km dallo scalo precedente; Fairbanks a 3960 km. e infine Nuova York a 5440 km. L'itinerario prevede circa 65 ore di volo e da 10 a 15 ore di soste per i rifornimenti e per imprevisti.

L'arrivo a Nuova York è dunque previsto per giovedì sera o venerdì mattina.

Primato aereo battuto da un "Savoia Marchetti,,

BRUSSELLE, 12.

L'apparecchio italiano «Savoia Marchetti», che fa servizio nell'aviazione belga, ha battuto il primato di velocità commerciale, compiendo il viaggio Brusselle-Copenaghen, di 788 km., esattamente in due ore. Questi apparecchi italiani effettueranno servizio di lungo tragitto sulle linee europee fra il Belgio e il Congo.

Il nome di d'Annunzio ad una via di Parigi

PARIGI, 12.

Il Consiglio Municipale di Parigi ha approvato definitivamente la proposta fatta dall'ex prefetto Chiappe di dare il nome di Gabriele d'Annunzio ad una via della capitale. La via scelta, alla quale sarà imposto il nome del Poeta Soldato, è quella attuale di Manutention che è sita in uno dei quartieri più signorili e che va dal Quai di Tokio all'Avenue Wilson.

Sciagura aerea a Bengasi

ROMA, 12.

Il giorno 7 corr. un apparecchio dell'Aeroporto di Bengasi, pilotato dal sottotenente Renzo Bianchi, è precipitato per cause imprecisate dalla quota di circa 600 metri. Il pilota, che non ha fatto uso del paracadute, è deceduto.

Le azioni aurifere Speculatori ebrei in Francia

PARIGI, 12.

Da quando il Governo ha deciso la creazione di un ufficio dell'oro per un migliore sfruttamento dei giacimenti esistenti nelle colonie e per la ricerca di nuove sabbie aurifere, le azioni industriali delle società aurifere francesi che languivano hanno subito una speculazione sfrenata. Si citano ad esempio le azioni di una società aurifera della Guiana francese che, quotate nel marzo u. s. a 255 franchi, sono ora salite ad oltre 800. Ciò che si recrimina in alcuni settori politici non è tanto l'ascesa speculativa di queste azioni quanto i suoi retroscena politici. L'accaparramento delle azioni aurifere sul mercato è fatta, secondo quanto pubblica l'«Action francaise» da bande di israeliti infeudati al Ministro delle Colonie, Mandel, ed a case bancarie ebraiche. Certe coincidenze di dati non possono fare a meno di far sospettare talune attività equivoche in margine alla politica.

IN PALESTINA

Le truppe inglesi per mantenere l'ordine

LONDRA, 12

Alla Camera dei Comuni il Ministro delle Colonie sig. MacDonald ha detto che, data la continuazione di atti di violenza in molti centri della Palestina, è stato disposto che l'incrociatore «Repulse» rimanga a Caifa. I 251 uomini comandati da 20 ufficiali che sono sbarcati dall'incrociatore, serviranno a cooperare al mantenimento dell'ordine pubblico.

Il primo battaglione della Guardia inglese è arrivato ieri dall'Egitto ed il primo battaglione del reggimento di Essex deve essere giunto oggi. Domani arriverà in Palestina anche il primo squadrone di carri d'assalto e altri due squadroni sono attesi per giovedì. Si sta anche provvedendo, ha concluso il Ministro, ad estendere il reclutamento di agenti di polizia.

In risposta ad una interrogazione, il Sottosegretario agli Esteri Butler ha detto che finora il Governo di Barcellona non è stato consultato circa la proposta di destinare il porto di Almeria come porto immune da incursioni aeree.

Conferenza pan-araba

LONDRA, 12.

Si ha dal Cairo che in ottobre si aduneranno in assemblea i rappresentanti parlamentari dei Paesi arabi per discutere la questione palestiniana.

Il gioco di Praga va per le lunghe

PRAGA, 12.

Nel pomeriggio si è riunito il comitato politico del Consiglio dei Ministri il quale, dopo essersi occupato delle questioni di politica mineritaria, ha definitivamente deciso di convocare di nuovo i rappresentanti del partito di Henlein, ma senza fissarne ancora la data.

Intanto, come informa un comunicato ufficiale, il Presidente del Consiglio dei Ministri comincierà dirette trattative coi rappresentanti dell'opposizione a partire da domani, ricevendo una delegazione della lega nazionale e del gruppo parlamentare di Gayda, giovedì gli ungheresi dell'opposizione, venerdì i rappresentanti della minoranza polacca.

45 operaie ustionate con l'ammoniaca

LONDRA, 12.

In una grande fabbrica di ghiaccio e di gelati lo scoppio di un tubo contenente ammoniaca ha costretto 400 operaie a fuggire. Una ventina di operaie furono irrorate di ammoniaca e riportarono varie bruciature; tutte le latre furono in pericolo di asfisiare per le esalazioni del potente acido. 45 operaie sono state trasportate all'ospedale. Una sola di esse è in gravi condizioni.

Una casa crollata durante un temporale

Due morti e quindici feriti

BUCAREST, 12.

In seguito ad un violentissimo temporale scatenatosi questa mattina nella regione di Arad una casa colonica, nella quale avevano cercato ricovero una ventina di braccianti addetti ai lavori agricoli nella tenuta comitale, è crollata, seppellendoli sotto le sue macerie. Si registrano due morti e quindici feriti gravi.

IL VENEZUELA esce dalla Lega

GINEVRA, 12.

Il Governo del Venezuela ha comunicato stamane al segretario generale della Lega il suo ritiro dalla Società delle Nazioni. Queste dimissioni, benchè fossero state preannunciate, hanno fatto vivissima impressione negli ambienti societari, dimostrando il grande discredito in cui è caduta la Lega presso gli Stati sud-americani, fra i quali le dimissioni sono state già numerose.

Stampa e Propaganda

Un organo centrale creato a Budapest

BUDAPEST, 12.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso la creazione di un organo centrale della Stampa e Propaganda, affidandone la direzione al Sottosegretario alla Giustizia Antal.

Secondo circoli bene informati tale nuovo organo di educazione nazionale politica e culturale verrebbe a costituire una Direzione Generale presso la Presidenza del Consiglio. Esso si inspira all'esempio italiano e comprenderà le sezioni della Stampa, dei Film, del Teatro, dello Sport, del Libro.

Un prestito ungherese per il piano economico

BUDAPEST, 12.

Il Ministro delle Finanze è stato autorizzato ad emettere un prestito interno di 400 milioni di pengo per scopi concernenti l'attuazione del piano economico quinquennale.

Otto di Asburgo deciso a vendere il «fiorentino»

LONDRA, 12.

Lo «Star» annuncia stasera che Otto di Absburgo ha deciso di vendere il famoso diamante noto sotto il nome «il fiorentino», la famosa gemma, che faceva parte della Corona austriaca. Esso pesa 133 carati ed ha un'acqua perfettamente limpida. Il primo possessore conosciuto, del famoso brillante, fu Carlo il calvo, Duca di Borgogna; poi passò al gran Papà del Rinascimento Giulio II che le vendette a Massimiliano I d'Austria. Il brillante è stato affidato ad un mediatore di Amsterdam, ma non si sa ancora con precisione se l'asta verrà fatta nella Borsa dei diamanti, nella città olandese o in una delle sale di Bond Street. La gemma è valutata attualmente a circa centomila sterline.

Cinquecentomila visitatori alla mostra del Dopolavoro

ROMA, 12.

In un mese e mezzo dall'apertura della Mostra del Dopolavoro, la cifra dei visitatori ha raggiunto il mezzo milione. Da 44 provincie sono giunti a Roma in queste ultime settimane decine e decine di treni speciali di dopolavoristi. Il valore documentario della Mostra e le indovinate attrazioni create a complemento di questa esposizione organizzata dal P.N.F. incontrano sempre più il visibile favore dei visitatori.

Provvidenze ai lavoratori

Diarie e rimborsi

ROMA, 12.

La Federazione delle Mutue malattie lavoratori dell'industria ha disposto che quando un lavoratore sia chiamato alla visita di controllo e debba recarsi in un centro diverso da quello di abituale residenza gli uffici provinciali sono tenuti a rimborsargli le spese di viaggio e a corrispondergli una diaria nella misura che sarà deliberata dai singoli comitati provinciali.

Pagamenti di indennità

In relazione alla legge 11 aprile 1938 XVI sulla corresponsione del salario normale ai lavoratori nella ricorrenza del Natale di Roma, della fondazione dell'Impero, della Marcia su Roma e dell'annuale della Vittoria, è stato disposto che le casse mutue malattie provvedano al pagamento dell'indennità quando i datori di lavoro non corrispondano in tali giorni il salario ai lavoratori ammalati o quando comunque i lavoratori trovandosi disoccupati, non percepiscano alcuna retribuzione.

Gli universitari milanesi giunti in Romania

BUCAREST, 12.

Festosamente accolto dai rappresentanti di tutti gli enti alpinistici romeni, proveniente da Milano, è giunto questa mattina per via aerea a Bucarest un gruppo di universitari alpinisti milanesi, che ha l'intento di compiere diverse ascensioni delle Alpi transilvaniche.

Il Cardinale Serafini colpito da malore

ROMA, 12.

Il Cardinale Giulio Serafini, Prefetto della Sacra Congregazione del consiglio, l'altra sera, dopo una giornata di intenso lavoro, fu colpito da un malessere che al primo esame presentò qualche sintomo di gravità. Al Porporato furono subito apprestate le cure del caso. In seguito si è accentuato un miglioramento nelle condizioni generali.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de "Il Popolo del Friuli"

Il Re del Belgio si recherà a Parigi

BRUSELLE, 12.

Si conferma da buona fonte che Leopoldo Terzo si recherà a Parigi il prossimo ottobre per assistere alla inaugurazione del monumento a Re Alberto.

La visita del Sovrano Belga avrà carattere ufficiale.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura

Cambi	12	11
Parigi	52.45	52.55
Londra	93.70	93.85
New York	19.—	19
Belgio	321.50	321.50
Olanda	1046.—	1047.50
Svizzera	434.50	434.50
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	73.20	73.25
Rendita 5%	93.—	93.10
Redimibile 3.50%	69.07	69.22
Redimibile 5% Imm.	93.—	93.10
Buoni Tes. 1940	101.25	101.25
Buoni Tes. 1941	102.65	102.65
Buoni Tes. 1943	91.55	91.65
Buoni Tes. 1944	90.175	90.20
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	89.27	89.25
I. R. I. Ste. 4%	553.—	552.—
I. R. I. 4.50%	459.—	459.50
I. L. F. E. R. 4,50%	466.50	467.—
Pubblica utilità 6%	—	495.50
Pubbl. ut. s. tel. 6%	—.—	502.50
Credito Navale 6.50%	—.—	506.25
Edison em. 1931 6%	—.—	503.75
Emiliana 6%	—.—	501.—
Merid. di elettr. 6%	—.—	501.50
Soc. es. telef. 6%	—.—	497.50

Tendenza del mercato obbligazionario buona.

Titoli vari	12	11
La Centrale	919.—	915.—
Mediterranee	490.—	491.—
Meridionali	785.—	789.—
Coton. Cantoni	2870.—	2870.—
Coton. Olcese	439.—	443.—
Tessuti stampati	852.—	861.—
Linificio Canap. Naz.	500.—	515.—
Manif. Rossari	533.—	536.—
Manif. Rotondi	428.—	430.—
Manif. Tosi	61.50	61.75
Manif. Coton. Mer.	237.—	238.—
Unione Manifatt.	315.—	315.—
Lanificio di Gavardo	688.—	688.—
Lanificio Rossi	3100	3100.
Lanificio Targetti	91.—	91.—
Cascami seta	367.—	370.—
Chatillon	83.75	84.—
Snia Viscosa	388.50	392.50
Ansaldo	40.75	40.75
Ilva	209.50	211.—
Monte Amiata	680.—	680.—
Montecatini	145.50	146.—
Dalmine	149.50	147.—
Breda	239.50	241.50
Bianchi	80.75	81.—
Isotta Fraschini	19.75	20.375
Fiat	426.50	429.—
O. M. I. già Reggiane	72.50	73.—
Adriatica di Elettr.	166.50	165.75
C. I. E. L. I.	366.50	366.50
Dinamo	334.—	335.50
Edison	341.—	342.—
Edison postergate	282.—	282.—
Elettric. Bresciana	336.50	337.50
Valdarno	191.—	182.—
Itan Itana	552.—	540.—
Forze Idr. Liguria	122.75	123.—
Cisalpina priv.	128.—	129.—
Cisalpina ord.	101.—	102.—
Seso	81.—	81.50
Sip.	55.—	55.25
Tirso	105.—	106.—
Vizzola	428.—	431.—
Merid. Elettr.	271.—	272.—
Terni	229.50	231.—
Unes	9.75	9.875
Tecnomasio Ital.	98.—	98.—
Distillerie Italiane	183.—	185.25
Eridania	483.—	486.—
Raffineria L. L.	616.—	614.50
Romana Zuccheri	79.50	80.—
A. N. I. C.	96.—	96.—
Fondi Rustici	84.50	85.75
Beni Stabili	196.—	196.25
C. I. G. A.	71.75	72.75
Cementi Bergamo	215.—	215.—
Pirelli Italiana	1133.—	1137.—
Pirelli e C.	416.—	416.—

NOTIZIE IN BREVE

TRAGEDIE DELLA PAZZIA

A Vorthing, in Inghilterra, un tale Lemon, improvvisamente impazzito ha ucciso nel sonno la moglie e tre figli.

GUARIGIONE MIRACOLOSA

Il legionario di Spagna Salvatore Torruca, paralizzato in seguito a ferite riportate in combattimento è improvvisamente guarito a Foggia mentre assisteva alla processione in onore della Vergine Addolorata cui aveva chiesto la grazia.

TRAGICA EBBREZZA

A Milano, un lucidatore di mobili, tale Domenico Galli, rincasando ubriaco scivolava nel Naviglio trovandovi la morte.

UCCIDE IL COGNATO

A Pierania presso Crema tale Antonio Omaccini, venuto a diverbio col proprio cognato lo uccideva con una fucilata mentre questi stava desinando. L'omicida nega l'intenzionalità del reato.

API INFEROCITE

hanno provocato una sciagura automobilistica lungo lo stradale Grignasco - Novara assalendo il guidatore di una vettura che perdeva il controllo della macchina. Si lamentano 6 feriti gravi e un ferito leggero.

UN FURTO ORIGINALE

A una vecchia coppia di Lodz è stata rubata la casa. I ladri trattandosi di un edificio di legno, l'hanno smontato e asportato con quanto conteneva.

Re Giorgio migliora

LONDRA, 12.

Si annuncia ufficialmente che lo stato di salute del Re continua a migliorare; però, per ora il Sovrano deve rimanere a letto.

NOTIZIARIO SPORTIVO

IL GIRO DI FRANCIA

Un'altra tappa senza storia

Middelkamp primo a Pau

PAU, 12.

La Baiona-Pau ha avuto una storia in netta antitesi con la tappa di ieri nella quale gli azzurri ebbero la parte di protagonisti: monotona calma fino alle porte della città, fino a quando cioè si è verificato il solito strappo per assicurarsi le posizioni migliori nella breve lotta per la vittoria di traguardo. L'olandese Middelkamp è stato il più fortunato di tutti e si è assicurato a buon mercato la gloria. Tutti attendevano qualche cosa di più vivace nella tappa più breve del giro ma è stata una vana speranza perchè è apparsa evidente, fino dai primi chilometri, l'intenzione degli atleti di anticipare il riposo in attesa delle fatiche che dovranno affrontare dopodomani con la prima tappa pirenaica. Nulla ha servito a scuotere i campioni del pedale: nè una iniziale foratura di Goasmat che pur è ritenuto uno dei più temibili competitori nelle prossime tappe di montagna, nè una foratura della maglia gialla Leducq il quale ha potuto anzi in pochissimi chilometri di inseguimento ritornare a... riposare con il plotone marciante ad andatura veramente turistica.

Evidentemente ormai i passisti, dopo la tappa Bordeaux - Baiona, si sono rassegnati ad accontentarsi del poco,.. troppo poco veramente, vantaggio acquistato sui più reputati scalatori mentre dal canto loro questi ultimi, soddisfatti delle posizioni, non si sono preoccupati — ed era naturale — di prendere l'iniziativa.

Così, tranne i pochissimi secondi guadagnati nella fase finale da Middelkamp e compagni, un'ottantina di corridori si sono classificati a pari merito.

L'ordine di arrivo

1. *Middelkamp* (Olanda in ore 2.51'22"; 2. Wengler (Germania) stesso tempo; 3. Vissers (Belgio) stesso tempo; 6. Bini in 2.51'35", quindi alla pari tutti i corridori nello stesso tempo di Bini.

La classifica generale

1. *Leducq* (Francia) in ore 43 e 55"; 2. Wengler (Germania) in 43.1'8"; 3. Majerus (Lussemburgo) in 43.1'43"; 4. Rossi in 43'1' e 55"; 5. Magne in 43'2'43"; 14. Vicini 43.6'23"; 16. Servadei in 43,6'33"; 18. Bartali in 43,7'55"; 33. Bini 43.10'16"; 37. Cottur in 43.11'26"; 44. Simonini in 43.14". 58. Mariano in 43.22'38"; 62. Mollo in 43.25'18"; 65. Bergamaschi in 43.27'25"; 74. Introzzi in 43.36' e 38"; 77. Trogi in 43.41'13".

Classifica per Nazioni

Prima Francia in ore 129.9'59"; 2. squadra Cadetti 129.12'24"; 3. Lussemburgo-Svizzera 129.12'38"; 4. Belgio 129.13'42"; 5. Italia 129 14'51"; 6. Germania 129.16'43"; 7. squadra dei Bluetes 129.27'37"; 8. Spagna-Olanda 129.38'32".

Oggi riposo

Oggi la carovana riposa a Pau e domani si correrà la tappa Pau-Luchon che certamente provocherà notevoli mutamenti nell'ordine della classifica generale. Nella tappa di domani sono quattro premi di montagna: Col D'Asbisque (m. 1748) a 53 chilom. dalla partenza, Col du Tourmalet (m. 1122) a 120 chilometri, Col d'Aspin (metri 1480) a 150 chilometri ed infine Col de Peyresourde (m. 1545) ad 11 chilometri appena dall'arrivo. La tappa comporta km. 195.

Il campionato di velocità su pista

La riunione su pista svoltasi al Polisportivo Moretti ha richiamato una discreta folla di appassionati che ha applaudito i giovani pedalatori dai colori di Roma che hanno saputo sollevare l'entusiasmo con le loro volate. La organizzazione è stata impeccabile sotto ogni punto di vista merito questo dell'Ufficio Sportivo Federale della Gil. Presenziavano alla manifestazione il V. Comandante Federale cav. Paolo Volpe, il direttore federale sportivo perito Dal Dan, l'aiutante maggiore dei GG. FF. capo man. L. Reccardini.

Ecco i risultati:

Campionato provinciale di velocità: I. batteria: 1. Galliussi; 2. Feruglio, 3. Iob, ultimi 200 metri in 14" — II. batteria: 1. Pittis, 2. Sartori, 3. Cossaro; ultimi 200 m. in 16" — III. batteria: 1. Marcuz, 2. Gabbana, 3. Disnan; ultimi 200 metri in 15" — IV. batteria: 1. Zanit, 2. Visentini, 3. Cecchin; ultimi 200 m. in 15" — V. batteria: 1. Nicoloso, 2. Feruglio; ultimi 200 metri in 15" — VI Batteria: 1. Degano, 2. Degano; ultimi 200 metri in 14".

Ricupero: 1. batteria: Sartori, 2. Feruglio Egidio, 3. Gabbana; ultimi 200 m. in 14" — II. batteria: Feruglio Nello, 2. Visentini, 3. Nadal; ultimi 200 metri 15".

Semifinale: I. batteria: 1. Galliussi; 2. Pittis; ultimi 200 m. 15" — II. batteria 1. Zanot, 2. Marcuz ultimi 200 m. in 15" — III batteria: 1. Degano, 2. Feruglio; ultimi 200 m. in 15" — IV. batteria: 1. Nicoloso, 2. Sartori; ultimi 200 metri in 14".

Ottavi di finale: 1. Galliussi, 2. Zanot, ultimi 200 m. 14" — 1. Nicoloso, 2. Degano, ultimi 200 metri in 15".

Finale per il primo e secondo posto: 1. Nicoloso, 2. Galliussi; ultimi 200 m. in 14".

Finale per il terzo e quarto posto: 3. Degano, 4. Zanot.

Enea Nicoloso della Gil di Buia è stato dichiarato campione provinciale di velocità dei GG. FF. per l'anno XVI.

Gara individuale a traguardi (giri 40, un traguardo ogni quattro giri, km. 32.180): i traguardi sono vinti rispettivamente da: Nicoloso, Feruglio, Nicoloso, Nicoloso, Nicoloso, Nicoloso, Nicoloso, Feruglio, Feruglio, Feruglio. La classifica è la seguente:

1. Nicoloso Enea della Gil di Buia che compie i 32.180 km. in 55' alla media di 35, viene dichiarato campione provinciale di mezzofondo per GG. FF. anno XVI, punti 46; 2. Degano Angelo Gil di Attimis p. 37; 3. Feruglio Nello Gil Branco p. 34; 4. Feruglio Egidio Gil Branco p. 16; 5. Nadal Giovanni Gil Pordenone p. 12; 6. Favaretto Vittorio Gil Treviso p. 11; 7. Visentini Alprimide Gil Pordenone p. 3; 8. Marcuz Giovanni Gil Pordenone p. 3.

Commissario di gara il camerata Sant Lorenzo, ufficiale di gara Aldo Fabbro. Ha egregiamente funzionato da meccanico in pista De Luisa.

TIRO A VOLO

Carlo Zagnoni campione sociale al piccione e al piattello

Si è svolto al campo di tiro dell'Arizona il Campionato al piccione ed al piattello A. XVI dei soci della Società Udinese Tiro a Volo.

Sia nell'una come nell'altra prova il risultato è stato assai brillante dato il forte numero dei partecipanti che si sono contesi estremamente l'ambito titolo ed i ricchi premi posti in palio dalla Società (penne stilografiche d'oro, portasigarette argento cesellati, eleganti orologi, artistici soprammobili, medaglie ecc.). Il tempo ha favorito la simpatica manifestazione sì che un forte numero di appassionati ha assistito alle gare, simpatizzando e plaudendo alle prodezze dei concorrenti.

Su tutti si è imposto in maniera netta e forte il giovane studente universitario Carlo Zagnoni che già da tempo va sempre più affermandosi anche negli agguerriti campi di tiro delle vicine provincie. Egli non ha fallato un bersaglio fornendo nuovamente una prova del suo valore ed assicurandosi così ambedue i titoli di campione sociale per l'anno XVI.

Lo ha seguito il padre ing. Primo Zagnoni (2. al Piattello e 4. al piccione) colpitore sicuro, mirabile nelle velocissime rimesse, ed il tenace dott. Venier, Romano Attilio (5. al piattello e 3. al piccione) unici che hanno saputo piazzarsi in ambedue le gare. Ottime le prove del noto campione Sepulcri, di De Colle, del dott. Fantini e del rag. Zorattini.

Per la cronaca segnaleremo che al piattello la sola coppia Zagnoni riusciva a colpire i 20 piattelli di serie mentre l'ing. Giacomo Gonano, Giorgio Sepulcri, il dott. Aldo Fantini ed il dott. Venier Romano Attilio incappavano in uno zero.

Al piccione tutti i venti soci concorrenti colpivano il primo bersaglio ma al terzo e quarto turno (sparato a 28-29 metri) la selezione è stata assai forte ed i Gonano, Muratti, Stufferi, Sepulcri, De Franceschi, Fantini, Pinzant venivano eliminati. Appassionante la lotta protrattasi fino al 16 piccione fra Carlo Zagnoni ed Arturo De Colle.

Ecco per tanto le classifiche finali:

Campionato sociale al piattello:
1. Carlo Zagnoni con 21 su 21;
2. Primo Zagnoni con 20 su 21;
3. Giorgio Sepulcri con 28 su 29;
4. Aldo Fantini con 27 su 29;
5. Romano At. Venier con 24 su 26.

Campionato sociale al piccione:
1. Carlo Zagnoni con 16 su 16;
2. Arturo De Colle con 15 su 16;
3. Attilio Venier R. con 12 su 13;
4. Primo Zagnoni con 11 su 12;
5. Vittorio Zorattini con 10 su 11.

TIRO A SEGNO

Le prove di campionato

Sono continuate ieri al poligono di Viale Venezia le prove delle varie gare in programma per i campionati provinciali.

Numerosa come il solito la partecipazione e impegno e bravura di tiratori. Nel pomeriggio le gare si sono concluse ma gli organizzatori si sono riservati di rendere note domani le classifiche ufficiali.